



ANNO XXXVII - N. 3

Dicembre 1989

1919

1989

70° dell'A.N.A.



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo n. 5 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile - Dr. resp. Angelo Amadori. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Giuseppe Rosso. Presidente: Guido Vettorazzo - N. 20.550 - Stampa: Nuova Stampa Rapida - Trento

CHE IL NATALE SIA PACE

A ricordo del natale di 47 anni fa e di altri simili, di guerra, di sangue e di tragedia, pubblichiamo la foto della splendida manifestazione di Padergnone: la deposizione di terra di Nikolajewka in urna bronzea sul monumento ai caduti. Segno e monito, richiamo e augurio di pace a tutti gli uomini di buona volontà.

Foto Miori - Calavino



CADUTI SENZA TOMBA NÉ FIORE
NOI VI RICORDIAMO



riconoscere la qualità
 di un buon vino
 è avere a memoria
 la sua essenza
 il suo gusto
 e il suo stile.
 La memoria
 della nostra cantina


CANTINE
MEZZA CORONA
 TRENTO ITALY
 -buoni vini, anno dopo anno-



L'AUGURIO DEL NOSTRO PRESIDENTE:

CARI ALPINI e AMICI,

Questo brioso presepio alpino dovuto alla penna di Guido Vettorazzo porti a tutti voi e alle vostre Famiglie i più fervidi affettuosi auguri di ogni bene, miei personali, del Comitato di Presidenza e del Consiglio Sezionale.

Buon Natale e un bellissimo **Anno Nuovo**, pieno di soddisfazioni per Voi, per le vostre Famiglie e per tutta la nostra Associazione!

Giustiniano de Pretis



STUDIO

Da origini grafico-pubblicitarie è nata e si è sviluppata la Nuova Stampa Rapida s.r.l. e, alla fase di studio e ricerca della grafica più sofisticata, tende oggi più che mai, in collaborazione con studi qualificati e prestigiosi in Italia ed anche all'estero.



FOTOLITO

Strettamente legata alla grafica è stata la scelta delle fotolito; dai sistemi tradizionali alle tecnologie elettroniche con la competenza che ci viene da 30 anni di esperienze.



STAMPA

Macchinari efficienti e, quel che più conta, uomini preparati. Tecnici esperti ed in continua ricerca del meglio nel nuovo. Attrezzature adeguate alle grandi e piccole serie. Ricercatezza in tecniche avanzate per esigenze nuove.



CONFEZIONI

Presentare il prodotto finito in confezioni adeguate all'ambiente dove lo stesso va distribuito. Collaborare con la clientela per delle innovazioni che si adeguino alle sempre più esigenti richieste dei mercati.

NUOVA STAMPA RAPIDA s.r.l. TRENTO

**UNA GRANDE AZIENDA GRAFICA
AL SERVIZIO DELLO SPORT - DEL TURISMO
DELL'INDUSTRIA NEL TRENTO**

Via A. Degasperi, 128 - 38100 TRENTO
Tel. (0461) 920043 - Telex 400423 - Telefax 0461/912630



FORZE ARMATE

Comando cambiato alla 13° zona militare.

Il gen. Diego Bertoncin è il nuovo comandante della 13° Zona Militare di Trento. Ha comandato il Reggimento Artiglieria a cavallo di Milano e la moderna Brigata corazzata "Mameli" a Spilimbergo. In qualità di Ufficiale in s.SM ha prestato servizio presso lo SM del-

l'Esercito e quello internazionale della NATO.

Ha frequentato con successo il 93° Corso di Scuola di Guerra e il Centro Alti Studi per la Difesa.

Prima di essere trasferito a Trento, ha retto la Divisione operazioni del Comando Forze Alleate del Sud-Europa.

Al valente ufficiale l'augurio di tutti gli alpini trentini di buon lavoro.



Al precedente Comandante gen. di Br. Giuseppe Erriquez il nostro saluto e grazie più sentito con i migliori auguri.

Cambio della guardia al Btg. "Orta".

Il Ten. Col. Luigi Piccini, nato a Povoletto (Udine il 7.5.1944, è il nuovo comandante del Battaglione Genio "Orta".

Ha prestato servizio presso la Compagnia genio pionieri della Brigata Taurinense, quindi ha comandato, dal 1973 al 1977 la compagnia genio pionieri della Brigata "Julia" durante il grave terremoto del Friuli in cui la sua caserma rimase completamente distrutta.

Al brillante ufficiale l'augurio degli alpini trentini di buon lavoro.

**Saluto di commiato al Ten. Col. Giovanni Allegra**

Il valente ufficiale ha lasciato il comando del Gruppo "Filotrano" che ha comandato in modo esemplare dal 1987 al 1989 sostenendo, durante questo periodo, il trasferimento di sede del gruppo stesso.

Al Ten. Col. Giovanni Allegra destinato a ricoprire un importante incarico presso il comando della Brigata orobica, gli alpini trentini augurano ancora tante soddisfazioni e una brillante carriera.

**Cambio di comando alla "Trentina".**

Al Gen. Baraldo, che ha lasciato il Comando della Brigata alp. "Trentina", inviamo il saluto più cordiale ed il più vivo ringraziamento degli alpini trentini.

Al Gen. De Salvia che gli è subentrato vada il nostro migliore saluto di benvenuto con l'augurio di proficuo lavoro.

LA PRESIDENZA INFORMA

- Il ministero della difesa ha recentemente costituito una Commissione per lo studio della Resistenza dei Militari Italiani all'estero. A tale scopo la Sezione invita i suoi soci che abbiano partecipato, dopo l'8 settembre 1943, alla lotta di resistenza all'estero, ad inviare copia dei documenti, scritti, diari, relazioni inerenti tale partecipazione.

- Al fine di regolamentare la consegna delle bandiere ai gruppi che ne fanno richiesta per le loro manifestazioni o cerimonie, si precisa che all'atto del ritiro delle medesime dovrà essere versata in segreteria una **cauzione di L. 1.000 a bandiera.**

La somma verrà restituita all'atto della riconsegna.

- Nella tarda serata del 12 luglio, ricorrendo il 73° anniversario del sacrificio di Cesare Battisti, una folta rappresentanza di alpini trentini di vari Gruppi, con vessillo sezione, capeggiati dal Presidente sezione con numerosi Consiglieri, presenti il Vice Sindaco di Trento Visintainer e il Col. Vidulich presidente dell'Acropoli alpi-

na con varie Autorità militari, hanno reso il rituale omaggio sul Doss Trento. Una corona d'alloro è stata deposta nella cripta del Mausoleo.

- **Nel 1990 ricorrerà il 70° della Sezione.**

Un apposito Comitato sarà insediato per studiare idee e organizzazione. La data prevista dal C.D.S. per la manifestazione - commemorazione è il 3 giugno 1990 e in questo senso si stanno facendo i passi necessari presso la sede nazionale.

Già sembra possibile effettuare in quell'occasione una manovra di protezione civile di livello nazionale.

- L'Assemblea sezione elettiva sarà convocata per la 2° domenica di marzo '90. L'apposita Commissione elettorale si porrà quanto prima al lavoro.

Si raccomanda ai Capigruppo ed ai responsabili di Zona di eseguire con la massima diligenza i **preparativi elettorali e le operazioni di tesseramento**, mobilitando gli iscritti e tempestivamente

operando per elenchi, versamenti, ecc.

- "Radio scarpa" diffonde notizie alquanto allarmanti circa ridimensionamenti e modifiche nella forza esercito, con possibili riduzioni di Unità alpine. Un moto popolare di ribellione deve partire proprio dalle nostre file A.N.A. al fine di contrastare tale tentativo.

Per l'Adunata nazionale di Verona dobbiamo prepararci ad esprimere la nostra protesta e la nostra più vigile attenzione: **occorrono idee, dimostrazioni adatte, buoni striscioni. Pensiamoci tutti!**

- Gli interventi del nostro Vessillo sezione, scortato dal Presidente o da Consiglieri della Sezione, hanno **superato quest'anno la novantina!** Se lo spazio non fosse così avaro si potrebbe dare l'elenco di date, luoghi e manifestazioni.

Resta comunque la positiva constatazione di quanto impegno richieda la rappresentanza sezione, a tutti i livelli.

Ohi! Cara mamma il baldo alpin va via.?!

(proposta Vettorazzo)



PROTEZIONE CIVILE

A Ronchi di Ala un altro esempio di solidarietà: CON GLI ALPINI AD HANDICAMP 89

Una richiesta di intervento improvvisa pervenuta dalla Provincia Autonoma di Trento alla Sezione, non mette in difficoltà gli alpini trentini ormai solidamente organizzati in Nuclei di Protezione Civile e pronti in caso di necessità sociale e calamità naturale. Con sole 36 ore di preavviso viene chiesto il loro contributo di lavoro e concorso tecnico per realizzare e condurre a buon fine "Handicamp 89". A sollecitare questa imprevista domanda, data la nostra struttura operativa costituita ed orientata per scopi diversi, è il mancato, così ci viene riferito, sostegno logistico che normalmente veniva assicurato dal 4° C. d'A.A.

A questo punto non c'è più il tempo per conoscere, chiedere o recriminare. Le ore scorrono veloci, è necessario fare bene ma anche in fretta.

Novanta giovani disabili provenienti da varie località attendono fiduciosi di poter salire nell'ampio e accogliente paese di Ronchi per godere appieno di un salutare 342V soggiorno ristoratore in campeggio.

La certezza di fare cosa umanamente utile e socialmente meritoria è di sprone per superare ogni difficoltà. Così il Nucleo Alpino di Protezione Civile della bassa Valsugana diretto da secchi costi-

tuisce un primo gruppo di volontari pronto ad intervenire affinché il campeggio sia perfettamente agibile nel giorno previsto.

Ed ecco il miracolo: il 22 luglio Handicamp 89 può aprire le sue tende, accendere le sue luci, mettere in funzione le sue cucine perché tutto è a posto, funzionante e accogliente. Il severo impegno che attende gli alpini durerà due settimane e a questi ragazzi essi daranno amicizia, calore umano, aiuto, sostegno e tanta gioia. Per gli alpini unica e ricercata ricompensa sarà il sorriso di questi ragazzi sfortunati. Per ottenere questo risultato i volontari hanno rinunciato alle ferie, alle comodità della famiglia, al riposo. Sono giunti da Ala, Villazano, da Mattarello e Lavis, da Sabbionara e da altri paesi prodigandosi in ogni attività anche la più umile.

Oggi a Ronchi i giovani Handicampati non ci sono più, sono tornati alle loro case, ma il ricordo della loro presenza, del loro sorriso riconoscente è rimasto nel cuore di tutti quelli che questo sorriso hanno contribuito a far nascere. Grazie alpini!

Aurelio De Maria

ESERCITAZIONE "AVISIO 89"

Organizzata dalla Provincia Autonoma di Trento si è svolta, nei giorni 28, 29 ottobre 1989, l'esercitazione di Protezione Civile "Avisio 89".

Unitamente ad altri Enti civili (VV. FF. - CRI ecc.) vi ha partecipato il nostro Centro Operativo di volontariato alpino, della sezione A.N.A. di Trento.

La nostra presenza, forte di ben 46 volontari, provenienti dai NU.VOL.A. della Val di Non, Alta Valsugana, Bassa Valsugana, Val di Fiemme e Sx-Dx Adige, ha assicurato la parte logistica dell'esercitazione.

Al plauso di tutti gli intervenuti per l'efficienza e la solidità della nostra organizzazione si è unito, ed è per noi motivo di viva soddisfazione, quello del Commissario del Governo dott. Achille Catalani di cui vogliamo riportare il testo: "A termine esercitazione Avisio 89 desidero esprimere mio più vivo ringraziamento e apprezzamento per particolare impegno profuso durante svolgimento esercitazione in argomento segnalando prezioso contributo fornito".



PER REDUCI DI RUSSIA E AMICI O FAMILIARI

L'Agenzia Viaggi IOT di Verona organizzerà nel 1990 vari viaggi in URSS nei luoghi ove furono gli Alpini della JULIA, CUNEENSE e TRIDENTINA e cioè KIEW, CHARKOV, BELGOROD, VALUIKI, NIKOLAJEWKA, ROSSOSCH fino al DON di BELOGORIE e NOVA KALITVA.

Gli interessati si possono rivolgere in Sezione od a Guido Vettorazzo.



"A.N.A. 4": A Trieste l'annuale esercitazione di Protezione Civile

Nei giorni 23, 24 e 25 giugno la città alabardata che è nel cuore di tutti gli alpini, è stata protagonista e spettatrice insieme, di un'articolata e complessa esercitazione. Com'è ormai buona consuetudine, l'esercitazione non si è limitata semplicemente ad interventi per supposte calamità o ad operazioni teoriche di soccorso ma a queste, sempre necessarie per mantenere il grado di addestramento del personale, si sono aggiunti, interventi concreti realizzati con l'esecuzione di lavori necessari alle comunità carsiche dell'altopiano e da queste molto apprezzate.

"A.N.A. 4" ha visto, in 48 ore, operare i sommozzatori della Valsugana nel recupero di relitti a Barcola e a Grignano nel salavataggio, simulato, di dispersi in mare. Ha impiegato squadre del soccorso alpino nel recupero di infortunati in parete in Val Rosandra, ha efficacemente utilizzate le unità cinofile di Verona nella ricerca e individuazione di scomparsi nella zona di Murgia in collaborazione con le unità mediche mobili. Nel comune di Duino-Aurisina hanno operato i volontari della Valtellina con l'appoggio di mezzi movimento terra dell'Esercito e dei VV.FF. nella posa di un vascone di decantazione per l'acqua ed al suo collegamento con la rete idrica locale.

Tutto ciò in cooperazione con gli elicotteri, del 4° C.S.A. che ancora una volta ha voluto dimostrare la piena e reciproca fiducia che lega gli alpini in servizio agli alpini in congedo. L'elicottero è ormai divenuto il braccio lungo e insostituibile di ogni operazione, reale o simulata, di Protezione civile sia nella fase iniziale di ricerca che in quella successiva di intervento. Ed in questo senso il 4° Raggruppamento ALE "Altair", per la lunga ed intensa attività di volo in montagna dei suoi piloti rappresenta la punta avanzata, la garanzia di ogni operazione di soccorso.

Tutti episodi tecnici, ma anche spettacolari e appariscenti che fanno accorrere ammirata la popolazione e che esaltano il ruolo dell'Associazione Nazionale Alpini. Ma altre e non meno importanti operazioni sono state portate a termine, pur fra notevoli difficoltà ambientali e meteorologiche, dai vari gruppi A.N.A.

Sono arrivati da Imperia, da Genova, la Spezia, Torino, Cuneo, da Reggio Emilia, Modena, Bassano del Grappa, Udine, Trento, Verona ed altre città ancora. Hanno percorso centinaia di chilometri nella notte, per ritrovarsi riuniti, secondo un piano preordinato, nei posti loro assegnati. Il tempo di allestire l'accampamento, tirare su le tende, montare le cucine, sistemare i gruppi elettrogeni e gli automezzi, poche ore di riposo e già l'alba chiama a raccolta.

Per due giorni le ore sfilano veloci: A Trebiciano, a Monte Cusso, a Sgonico enormi vasche

monolitiche di cemento, in grado di contenere migliaia di litri d'acqua, vengono messe in opera dopo aver disboscato, ripulito e ripianato il terreno. Saranno, utilizzate per lo spegnimento d'incendi sempre così frequenti in queste zone ad alto rischio. E per gli elicotteri vengono reperite e preparate, le aree di atterraggio.

Ad esercitazione finita, le tende vengono ripiegate, i camion caricati, le cucine smontate. In breve non resta più traccia dei nostri accampamenti. Non un barattolo, una funicella, un pezzo di carta. Un segno di civiltà e di buona educazione; rispetto per la natura e per chi ci ha accolto. Anche questa è Protezione Civile ed ecologia. A tutti i ragazzi di 50, 60 e 70 anni che hanno partecipato ad "A.N.A. 4" cosa possiamo dire, cosa possiamo augurare? Durante ancora a lungo "bocia" perché i giovani hanno bisogno del vostro esempio e l'Italia del vostro lavoro. Grazie!

Aurelio De Maria



De "L'ALPINO" cercansi vecchi numeri.

1919-1925: TUTTI;
1931: 1, 4, 6, 12 e 16;
1932: 8, 9, 15, 17 e 18;
1935: 15, 18, 21, 23, e 24;
1936: 1, 3, 5, 6, e 9;
1937: 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, e 19;
1938: 3, 8, 22, e 24;
1939-1943: TUTTI;
1947-1957: TUTTI;
1958: 2, 3, 5, e 6;

1959: TUTTI;
A31960: 1, 4, 5, 6, 7, e 8;
1961: 1, 2, e 3;
1962: 5, 7;
1966: 3.

Chi è in grado di procurarli scriva a: Maresciallo Mario Rizza, c/o Comando 4° Corpo d'Armata alpino, 39100 BOLZANO.

CON LA SEZIONE A...

7° RADUNO NAZIONALE AL RIFUGIO CONTRIN IL 25 GIUGNO

Un cielo imbronciato fin dalle prime ore del giorno ed un'aria affatto estiva, non hanno dissuaso un migliaio di alpini di ogni parte d'Italia, con numerosi Gruppi locali e villeggianti, a presentarsi all'appuntamento con il rifugio Contrin.

Ancora una volta hanno voluto ritrovarsi in questa splendida cornice ai piedi della Regina delle Dolomiti, già teatro di aspre battaglie nel primo conflitto mondiale ed ora luogo di incontro e incontaminata bellezza.

La presenza del consigliere nazionale BUSNARDO e di 11 vessilli sezionali, oltre a quello della sezione di Trento che faceva gli onori di casa, accompagnato dai consiglieri sez. Sommadossi, Riolfatti, Dagor, Grisenti, Bernardelli, Pedrotti, e Vaia hanno completato la massiccia partecipazione di alpini con la fanfara alpina di LIZZANA ed il coro Monte Zugna.

Elio Vaia

SULL'ORTIGARA IL 9 LUGLIO



Presso la colonna mozza "Per non dimenticare", in posa prima della S. Messa, gagliardetti e vessilli di Trento, Udine, Vicenza, Verona, Omegna...



Sull'Adamello per il 26° pellegrinaggio

Saliti dalle Valli del Trentino e della Lombardia in varie colonne, anche lo scorso 22-23 luglio gli alpini hanno raggiunto l'Adamello, nel ricordo della "guerra bianca" e di Ugo Merlini, indimenticabile Presidente nazionale. I trentini vi hanno associato anche il ricordo di Celestino Margonari.

Su un altare di ghiaccio Mons. Giov. Battista Re ha celebrato la S. Messa per i morti e per i vivi, attorniato da una folla di alpini con il labaro nazionale, scortato dal Cons.re naz. De Maria, vessilli e gagliardetti.

In vetta Adamello con il vessillo sezionale:
Luigi Pedrotti ed Elio Vaia
attornati da **Renzo Toniatti,**
Sergio Cigolotti,
Pietro Franzinelli,
Saverio Dallapè,
Agostino Pederzoli,
Davide Leonardi e... Ilda Lover.
Bravi e auguri di ancor
molte salite così!



Cronaca da Trento a Camisano: con la sezione di Vicenza

Al mattino del giorno 24/9 due pullmans carichi di alpini sono partiti dalla sede di Trento alla volta di Camisano Vicentino, per partecipare a un eccezionale raduno.

Sul piazzale dove sorge il monumento ai Caduti squilla l'attenti e quindi l'inno nazionale per accompagnare un grande Tricolore su, su fino alla sommità di un altissimo pennone. Anche le bandiere delle nazioni ospiti salgono sui pennoni, mosse dalla brezza serale: Austria, Germania, Svizzera e Francia.

La grande adunata sezionale di Camisano è iniziata così. C'è anche la nostra Fanfara Sezionale con in testa il Vessillo scortato dal Vicepresidente Zorzi e dai Consiglieri Bertoldi, Carbonari, Sommadossi, Bauer, Colombo, Cavazzani e dal Col. Antonelli.

Inizia la prima sfilata quando ormai è buio fitto: un lunghissimo serpente di fiacole si snoda per le vie, illuminando dei nerboruti Alpini che trasportano blocchi di marmo bianco per costruire un muro sul quale appaiono le targhe di tutti i Gruppi della Sezione. E' una sfilata estremamente originale e

capace di creare un'atmosfera difficilmente eguagliabile.

La serata quindi prosegue in un incalzare di cori e suoni. La nostra fanfara sembra aver perso cognizione sia del tempo che della fatica, tanto che a mezzanotte tiene ancora gremita la piazza.

Il pomeriggio seguente, dopo una mattinata di spese al grande mercato domenicale, ha luogo la grande sfilata ufficiale: imponente, partecipatissima, letteralmente imbrigliata da due ali di folla plaudente mentre dai balconi scendeva una nuvola di striscioline tricolori, insomma una sfilata con i fiocchi!

La nostra Sezione, come di consueto, ha dato prova di compostezza ed organizzazione meritandosi elogi ed applausi. Un bagno di folla stimolante: però gli occhi di tutti gli Alpini trentini erano fissi a quel balcone lassù dove il nostro indimenticabile vicepresidente onorario - ing. Romolo Casonato assisteva orgoglioso allo sfilamento della "sua" Sezione.

Luigi Decarli

Incontro Kaiserschützen - alpini

Al Passo Paradiso, nella zona del Tonale, si è svolto l'ormai tradizionale incontro di fratellanza tra gli Alpini ed i Kaiserschützen austriaci.

La cerimonia, ideata dal Cav. Emilio Serra di Vermiglio e da Kurt Steiner di Innsbruck con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, ha inteso ricordare tutte le vittime della Guerra bianca '14-'18 particolarmente aspra in questi luoghi.

Alla presenza di numerose autorità civili e militari sia nostre che austriache, Padre Giorgio Valentini cappellano della Guardia di Finanza assistito da mons. Lorenzo Dalponte, ha celebrato la S. Messa ai piedi del Monumento della Fratellanza esaltando i valori della pace e della concordia fra i popoli.

La Sezione era presente con il suo vessillo scortato dal Vicepres. Zorzi accompagnato dai Consiglieri Martini, Sommadossi, Cavazzani e Bernardelli; presenti pure i gagliardetti di alcuni Gruppi A.N.A.

ATTIVITA' SPORTIVE

a cura di Marco Zorzi

TROFEO "BROCAI": 17 edizioni senza perdere lo smalto

La gara di corsa in montagna a carattere nazionale ha raggiunto le 17 edizioni attestandosi ormai fra le competizioni di maggior spicco nella specialità.

Centocinque atleti, in rappresentanza di diciassette squadre di partecipanti, hanno preso il via domenica 15 ottobre dalla sede del Gruppo A.N.A. di Trento Sud per percorrere gli 11.850 metri del percorso con un dislivello di 294 metri.

Sin dall'inizio la competizione è stata caratterizzata da un duello quasi spalla a spalla tra Bertola Costantino (vincitore delle due edizioni precedenti) e Capovilla Franco (che per ben tre anni consecutivi - 1982/83/84 - era salito sul podio del 1° classificato).

Solo verso il traguardo, e con uno scatto irresistibile, Bertola riesce ad avere la meglio sul più anziano avversario. I tempi registrati risultano di alto livello: 1° Bertola in 39' 12,0" - 2° Capovilla in 39' 37,8" - 3° Pitscher in 41' 04,2".

Eccezionale come sempre l'organizzazione da parte del Gruppo di Trento, coadiuvato dai Gruppi di Trento Sud, Villazano e Povo nonché dai cronometristi del CAT, dai Radioamatori Italiani, dal Moto Club Trento e dalla S.I.G.E. Computer Schop di Trento.

L'epilogo della manifestazione si è svolto in Piazza Duomo con un concerto della Fanfara sezionale e la premiazione. Presenziavano la sig.ra Argia Brocai, il dott. Zorzi ed i Consiglieri Colombo, Filippi, Bertoldi e Cavazzani i quali premiavano, oltre ai primi classificati, l'Atletica Cavit-Virtus Marzola che conquistava il Trofeo Brocai quale prima squadra classificata, il Gruppo A.N.A. Val di Gresta che si aggiudicava la targa "Mario Taddei" quale prima squadra A.N.A. classificata ed il 4° Btg. Genio Alpino Orta che vinceva la Targa "Bruno Aor" quale prima squadra militare classificata.

Luigi Decarli



CORSA IN MONTAGNA: 13° campionato naz. e IV° traversata dell'Etna

Gli alpini in congedo della Sezione continuano, con ammirabile zelo, a mietere successi nelle varie competizioni sportive cui sono chiamati a partecipare.

Al 13° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna svoltosi a Casnigo il 3 settembre, pur partecipando con una sola squadra, il risultato è stato veramente superiore ad ogni aspettativa.

La squadra, composta da Tarcisio Cappelletti, Bruno Stanga e Paolo Bonomi, si è classificata al 2° posto assoluto su ben 34 squadre partecipanti. Siamo stati preceduti dalla sola fortissima squadra di Bergamo. Il percorso, di 9 chilometri con un dislivello di 496

metri, si snodava nella ridente valle Seriana. L'ottimo risultato è stato completato dal 1° posto nella classifica individuale della 1° frazione (Stanga) e dalla 2° (Cappelletti).

Il 23 e 24 settembre abbiamo partecipato alla IV° Traversata dell'Etna, gara dura e di grande prestigio che ha visto una nostra nuova affermazione, con la conquista del 2° e 3° posto su ben 43 squadre partecipanti.

Gli atleti? Sempre gli stessi intramontabili Cappelletti, Stanga e Bonomi. Al loro rinnovato successo di atleti il sincero ringraziamento e augurio della sezione.

ANNO 1989

LA FORZA DELLA SEZIONE

SOCI	Anno 1987	Anno 1988	Diff.
"Amici degli Alpini"	19.190	19.417	+ 227
	810	897	+ 87

Movimento della SEZIONE

Gruppi che hanno tesserato nel 1988	n. 254
Gruppi che hanno tesserato nel 1989	n. 257

Gruppi che non hanno tesserato nel 1989:

LONA - LASES (nell'88 aveva 42 soci)	Zona sinistra Avisio
--------------------------------------	----------------------

Nel corso del 1989 si è costituito il Gruppo di Cavareno (Alta Val di Non) con 41 soci.

Sono inoltre rientrati i Gruppi di:

COREDO	-soci 50-	Media Val di Non
NANNO	-soci 25-	Media Val di Non
CIMEGO	-soci 26-	Zona delle Giudicarie - Rendena

ZONE IN AUMENTO n° 11 con 401 soci in più differ. + 227
ZONE IN DIMINUZIONE n° 8 con 174 soci in meno

GRUPPI IN AUMENTO n° 148, IN DIMINUZIONE n° 88, IN PAREGGIO n° 21

Zona ALTIPIANI
FOLGARIA - LAVARONE - VIGOLANA

Consigliere di Zona: Carbonari Roberto

38044 - CARBONARE - Albergo Trentino 8 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Vigolo Vattaro	Guido Giacomelli	104	99	- 5
Lavarone	Livio Bertoldi	65	66	+ 1
Folgaria	Ugo Leitempergher	57	63	+ 6
Carbonare	Vittore Trenti	51	54	+ 3
Centa	Giovanni Frisanco	54	53	- 1
Bosentino	Domenico Leonardelli	37	37	—
Serrada	Mirko Potrich	31	31	—
Luserna	Donato Nicolussi Castellan	16	17	+ 1
TOTALE		415	420	+ 5
Amici degli Alpini nella zona		56	56	—

Zona SINISTRA AVISIO 7 gruppi

Consigliere di zona: Broseghini Tullio

38042 BASELGA DI PINE' - Via Scuole 20

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Baselga di Piné	Mario Broseghini	140	154	+ 14
Bedollo	Siro Battisti	99	103	+ 4
Segonzano	Bruno Welcher	76	71	- 5
Montesover	Remo Santuari	56	60	+ 4
Valfloriana	Domenico Bertolotti	63	55	- 8
Sover	Giovanni Todeschi	30	30	—
Sevignano	Gilberto Casagrande	19	20	+ 1
TOTALE		525	493	- 32
Amici degli Alpini nella zona		40	36	- 4

NB: Il Gruppo Lona-Lases, non è arrivato in tempo: nel 1988 contava 42 soci.

Zona BASSA VALSUGANA 23 gruppi

Consigliere di Zona: Coradello Albino

38050 CASTELNUOVO - Via Diaz 13

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Telve Valsugana	de Aliprandini Enrico	99	101	+ 2
Ospedaletto	Arturo Moretti	87	96	+ 9
Tezze	Augusto Stefani	89	91	+ 2
Strigno	Battista Voltolini	93	88	- 5
Roncegno	Luigi Pino Bernardi	78	86	+ 8
Borgo Valsugana	Marino Cipriani	84	77	- 7
Olle	Almiro Rosso	67	69	+ 2
Villa Agnedo-Ivano Fracena	Giuseppe Pasquazzo	62	66	+ 4
Scurelle	Remo Girardelli	61	65	+ 4
Castelnuovo	Onorato Brendolise	65	64	- 1
Spera	Tullio Vesco	46	52	+ 6
Telve di sopra	Fabrizio Trentin	9	49	—
Castello Atesino	Bruno Piasente	45	48	+ 3
Novaledo	Giacinto Martello	44	46	+ 2
Torcegno	Massimiliano Lenzi	44	46	+ 2
Bieno	Adelmo Tognolli	42	41	- 1
Samone	Giovanni Dalledonne	42	41	- 1
Grigno	Gianfranco Minati	40	40	—
Pieve Tesino	Fabio Ognibeni	39	40	+ 1
Carzano	Giulio Casagrande	33	34	+ 1
Cinte Tesino	Giovanni Buffa	26	30	+ 4
Selva di Grigno	Silvano Bellin	28	30	+ 2
Ronchi Valsugana	Luigi Casagrande	32	24	- 8
TOTALE		1.295	1.324	+ 29
Amici degli Alpini nella zona		45	61	+ 16

Zona ALTO GARDA - LEDRO
 Consigliere di Zona: **Luigi Pedrotti**
38070 PIETRAMURATA

17 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Arco	Lino Gobbi	217	243	+ 26
Tenno	Giuseppe Depentori	155	153	- 2
Monte Casale	Luciano Baceda	139	131	- 8
Riva del Garda	Rino Rizzi	78	93	+ 15
Dro	Gino Sartorelli	71	67	- 4
Nago	Giuseppe Giovanazzi	62	67	+ 5
Molina di Ledro	Pietro Franzinelli	63	66	+ 3
Tiarno di Sopra	Orazio Vescovi	56	55	- 1
Tiarno di Sotto	Armando Leonardi	54	55	+ 1
Pieve di Ledro	Ezio Bartoli	48	43	- 5
Concei	Sergio Cigalotti	49	42	- 7
S. Alessandro	Giovanni Betta	39	39	---
Drena	Ernesto Bombardelli	37	38	+ 1
Torbole	Remo Dionisi	32	33	+ 1
Campi di Riva	Rudi Lorenzi	28	29	+ 1
Bezzecca	Gualtiero Cis	29	27	- 2
Pregasina	Renzo Toniatti	26	25	- 1
TOTALE		1.183	1.206	+ 23
Amici degli Alpini nella zona		45	100	+ 55

Zona VALLI GIUDICARIE E RENDENA
 Consigliere di Zona: **Gaetano Ballini**
38085 PIEVE DI BONO - Levico

19 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Spiazio Rendena	Aldo Ongari	362	362	---
Storo	Mauro Zocchi	227	226	- 1
Pieve di Bono	Guidi Maestri	183	185	+ 2
Roncone	Baldesare Fiorini	109	117	+ 8
Condino	Celso Galante	116	103	- 13
tiona	Mario Salvaterra	101	103	+ 2
"Monte Spinale"	Gianni Castellani	79	77	- 2
Darzo	Angelo Giacometti	73	75	+ 2
Pinzolo	Danilo Povinelli	71	70	- 1
Lodrone	Fabrizio Grassi	64	55	- 9
Baitoni	Giulio Cimaroll	51	50	- 1
Carisolo	Remigio Righi	47	48	+ 1
Zuclo-Bolbeno	Remo Artini	50	48	- 2
Bondo	Giampietro Bonenti	46	50	+ 4
Breguzzo	Renato Ferrari	48	45	- 3
Bondone	Isidoro Cimaroll	32	36	+ 4
Brione	Maurizio Faccin	35	34	- 1
Castello Condino	Giovanni Bertini	24	25	+ 1
Cimego	Stefano Bertini	---	26	+ 26
TOTALE		1.718	1.735	+ 17
Amici degli Alpini nella zona		37	42	+ 5

Zona DESTRA AVISIO
 Consigliere di Zona: **Alessandro Savoi**
38034 Cembra - Via L. Bonfanti

9 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Cembra	Carlo Dessimoni	119	123	+ 4
Veria	Giorgio Rossi	57	52	- 5
Palù di Giovo	Guglielmo Dalvit	44	46	+ 2
Lisignago	Ivo Ferretti	34	36	+ 2
Capriana	Severino Dallo	33	32	- 1
Ville Valternigo	Bruno Franch	31	31	---
Graumo	Luigi Pedot	26	27	+ 1
Grumes	Umberto Santuari	21	22	+ 1
Ceola	Renzo Ress	20	20	---
TOTALE		385	389	+ 4
Amici degli Alpini nella zona		15	17	+ 2

Zona PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON
 Consigliere di Zona: **Albino Iob**
38010 Cunevo - Via Soradari 22

19 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Mezzolombardo	Severino Moreni	410	402	- 8
Mezzocorona	Gianni de Lorenzi	161	178	+ 17
Nave S. Rocco	Mario Mosna	121	123	+ 2
Denno	Giorgio Dolzan	83	99	+ 16
Roverè della Luna	Livio Rampanelli	92	97	+ 5
Zambana	Nino Gasperi	85	93	+ 8
S. Michele a/Adige				
Grumo	Raffaale Moser	69	71	+ 2
Fai d. Paganella	Benedetto Tonidandel	65	62	- 3
Andalo	Alfredo Bottamedi	59	58	- 1
Vigo di Ton	Pio Webber	56	57	+ 1
Faedo	Graziano Calovi	53	53	---
Spormaggiore	Lino Leonardelli	49	50	+ 1
Cavedago	Italo Pozza	47	48	+ 1
Sporminore	Fabrizio Nardelli	50	42	- 8
Campodenno	Ivo Pedò	48	38	- 10
Molveno	Flore Donini	37	38	+ 1
Cunevo	Bruno Lucchini	34	34	---
Flavon	Renzo Poda	31	31	---
Toss	Luciano Fedrizzi	20	21	+ 1
TOTALE		1.570	1.595	+ 25
Amici degli Alpini nella zona		62	68	+ 6

Zona PRIMIERO

7 gruppi

 Consigliere di Zona: **Giovanni Gubert**
38050 FIERA DI PRIMIERO - Via Terrabugio

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Primiero	Lino Kaltenhauser	193	187	- 6
Mezzano	Leopoldo Zortea	101	100	- 1
Imer	Aldo Bettega	75	76	+ 1
S. Martino di C.	Marco de Bertolla	74	76	+ 2
Prade di Zortea	Danilo Perotto	63	60	- 3
Caoria	Alberto Loss	62	60	- 2
Siror	Giacomo Lucian	33	30	- 3
TOTALE		601	589	- 12
Amici degli Alpini nella zona		18	24	+ 6

Zona ALTA VAL DI NON
 Consigliere di zona: **Tosolini Remo**
38013 FONDO - Via Depero

13 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Fondo	Valentino Endrighi	102	104	+ 2
Cloz	Umberto Zanon	53	54	+ 1
Castelfondo	Claudio Ianes	41	43	+ 2
Romallo	Sisinio Pancheri	48	43	- 5
Ruffrè	Enrico Seppl	36	40	+ 4
Sarnonico	Celestino Socin	37	40	+ 3
Ronzzone	Giorgio Recla	31	34	+ 3
Brez	Luciano Magagna	29	32	+ 3
Don	Tullio Pellegrini	29	31	+ 2
Malosco	Giulio Gius	30	29	- 1
Romano	Guglielmo Tell	27	19	- 8
Dambel	Paolo Weber	18	17	- 1
Cavareno	Giovanni Zani	---	41	+41
TOTALE		481	527	+ 46
Amici degli Alpini nella zona		41	43	+ 2

NB: Il nuovo Gruppo di Cavareno è stato inaugurato nel 1989.

Zona di ROVERETO
 Consigliere di Zona: **Aldo Dapor**
38068 ROVERETO - Via Pasubio 12

17 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Rovereto	Dino Dalponte	259	261	+ 2
Lizzana "M. Zugna"	Franco Simoncelli	120	136	+ 16
Volano	Egidio Rigo	121	124	+ 3
Villalagarina	Bruno Baldo	112	122	+ 10
Lizzanella	Ennio Barozzi	106	108	+ 2
Pomarolo	Aldo Gasperotti	83	102	+ 19
Vallarsa	Giuseppe Nave	82	95	+ 13
Noriglio	Lino Prosser	76	78	+ 2
Nomi	Roberto Stedile	70	73	+ 3
Nogaredo	Danilo Marzadro	60	68	+ 8
Terragnolo	Luciano Matuzzi	61	63	+ 2
Patone d'Isera	Remo Conzatti	48	49	+ 1
Lenzima "C.Corno"	Renzo Dorigotti	50	48	- 2
Calliano	Fabio Pernecher	37	46	+ 9
Vanza	Tranquillo Bisoffi	37	36	- 1
Castellano	Nereo Manica	38	34	- 4
Isera	Dario Toss	50	32	- 18
TOTALE		1.410	1.475	+ 65
Amici degli Alpini nella zona		64	75	+ 11

Zona GIUDICARIE ESTERIORI
 Consigliere di Zona: **Franco Albertini**
38077 PONTE ARCHE - Via Battisti

5 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Bleggio	Leone Parisi	163	146	- 17
Lomaso	Dino Gobbi	103	102	- 1
S. Lorenzo Banale	Albino Baldessari	71	69	- 2
Fiavè	Erminio Calvetti	50	51	+ 1
Stenico	Giorgio Berghi	44	45	+ 1
TOTALE		431	413	- 18
Amici degli Alpini nella zona		16	15	- 1

Zona VALLE DEI LAGHI
 Consigliere di zona: **Giuliano Caldini**
38076 LASINO

11 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Cavedine	Mario Comai	97	95	- 2
Calavino	Sergio Santoni	69	75	+ 6
Lasino	Franco Caldini	71	75	+ 4
"Monte Gazza"	Giuseppe Bressan	77	73	- 4
Padergnone	Giorgio Faes	66	60	- 6
Terlago	Silvio Mazzonelli	53	56	+ 3
Vigo di Cavedine	Bruno Merlo	46	53	+ 7
Covelo	Luigi Tondin	47	50	+ 3
Monte Terlago	Elio Biasolli	43	45	+ 2
Vezzano	Giuseppe Gentilini	44	45	+ 1
Ranzo	Gentile Margoni	38	37	- 1
TOTALE		651	662	+ 11
Amici degli Alpini nella zona		38	42	+ 4

Zona ALTA VALSUGANA
 Consigliere di Zona: **Maurizio Piemonti**
38050 CALCERANICA - Viale Trento 3/D

13 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Pergine	Valentino Xausa	229	228	- 1
Levico	Riccardo Nollo	209	169	- 40
S.Orsola	Maurizio Moser	80	84	+ 4
Caldonazzo	Claudio Battisti	67	76	+ 9
Susà	Carlo Leonardelli	60	60	---
Tenna	Luciano Valentini	52	57	+ 5
Barco	Gianlorenzo Osler	38	45	+ 7
Viarago	Alfredo Zampedri	41	42	+ 1
Roncogno	Ottavio Zeni	38	41	+ 3
Castagne	Giorgio Biasi	33	36	+ 3
Calceranica	Michele Gremes	40	34	- 6
Costasavina	Pio Andreatta	30	32	+ 2
Palù del Fersina	Andrea Petri Anderle	34	32	- 2
TOTALE		951	936	- 15
Amici degli Alpini nella zona		61	80	+ 19

Zona SINISTRA ADIGE
 Consigliere di Zona: **Paolo Filippi**
38050 VILLAZZANO - Via Folzolgher 18

19 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Trento centro	Paolo Decarli	559	509	- 50
Villazzano	Luigi Romeo	213	217	+ 4
Lavis	Giuliano Brugnara	202	206	+ 4
Trento sud	Claudio Bassano	175	173	- 2
Gardolo	Nerio Zomer	167	171	+ 4
Mattarello	Bruno Mosna	153	160	+ 7
Povo	Ottone Zambotti	136	148	+ 12
Civezzano	Marcello Casagrande	121	121	---
Vigo Cortesano	Silvio Gottardi	106	109	+ 3
Martignano	Aldo Goller	92	86	- 6
Fornace	Rodolfo Ognibeni	75	75	---
Seregno S. Agnese	G. Paolo Facchinelli	68	69	+ 1
Cognola	Vito Pedrotti	51	59	+ 8
Softeri	Corrado Franzoi	37	46	+ 9
Pressano	Giancarlo Chisté	46	44	- 2
Meano	Luciano Fontana	49	43	- 6
Villamontagna	Asterio Fracchetti	44	42	- 2
Tavernaro	Elio Arnoldi	35	35	---
Montevaccino	Iginio Ravanelli	31	33	+ 2
TOTALE		2.360	2.346	- 14
Amici degli Alpini nella zona		57	70	+ 13

Zona BASSA VALLAGARINA
 Consigliere di Zona: **Giuseppe Slaifer** (dimissionario 17 feb. '89) regge la Zona il **Cons. Sez. Secchi Renzo**

8 gruppi

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Mori	Mario Poli	339	294	- 45
Brentonico	Giuseppe Slaifer	249	252	+ 3
Ala	Mario Zinelli	207	202	- 5
"Val di Gresta	Agostino Martinelli	123	129	+ 6
Avio	Maurizio Libera	130	122	- 8
Sabbionara	Roberto Cristofolletti	67	75	+ 8
"Cima Vignola"	Isidoro Lorenzini	67	68	+ 1
Castione	Mario Sartori	25	30	+ 5
TOTALE		1.207	1.172	- 35
Amici degli Alpini nella zona		54	56	+ 2

Zona VALLI DI SOLE-PEIO-RABBI 19 gruppiConsigliere di Zona: **Enrico Albertini**
38020 PIAZZOLA DI RABBI

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Vermiglio	Ugo Bertolini	139	108	- 31
Malè	Renzo Andreis	99	98	- 1
Dimaro	Pio Iachellini	113	94	- 19
Mezzana	Vittorio Gosetti	89	89	---
"Val di Peio"	Armando Caserotti	84	86	+ 2
S. Bernardo Rabbi	Renato Pedernana	71	73	+ 2
Pellizzano	Alessandro Ambrosi	68	67	- 1
Celentino	Pompeo Dallatorre	60	62	+ 2
Pracorno di Rabbi	Fedele Pangrazzi	55	53	- 2
Bozzana di Caldes	Bruno Andreis	43	47	+ 4
Monclassico	Raimondo Lampis	49	47	- 2
Caldes	Angelo Rizzi	39	41	+ 2
Ossana	Battista Bezzi	38	42	+ 4
Piazzola di Rabbi	Giorgio Masnovio	30	41	+ 11
Terzolas	Renato Tenni	37	34	- 3
Magras	Oreste Pedrazzoli	34	35	+ 1
Croviana	Ciro Angeli	33	29	- 4
Cis	Davide Zadra	22	23	+ 1
TOTALE		1.172	1.126	- 46
Amici degli Alpini nella zona		36	43	+ 7

Zona VALLI DI FIEMME E FASSA 16 gruppiConsigliere di Zona: **Elio Vaia**
38030 VARENA - Via Borgonuovo 40

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Predazzo	Carmelo Andreatta	271	291	+ 20
Tesero	Luigi Mich	214	220	+ 6
Ziano	Mauro Vanzetta	103	108	+ 5
Pozza-Pera-Fassa	Luciano Vian	91	107	+ 16
Alva Val Fassa	Erwin Rossi	73	100	+ 27
Vigo di Fassa	Giorgio Pedrotti	78	79	+ 1
Masi di Cavalese	Giorgio Vinante	73	74	+ 1
Cavalese	Marino Zorzi	81	71	- 10
Molina di Fiemme	Celestino Corradini	68	71	+ 3
Moena	Fabio Pellegrini	56	63	+ 7
Castello di Fiemme	Giorgio Sardagna	49	52	+ 3
Varena	Giuseppe Zelgher	40	51	+ 11
Soraga	Tullio Brunel	48	50	+ 2
Daiano	Giuseppe Dallabona	40	38	- 2
Carano	Gianni Giacomoni	26	33	+ 7
Panchià	Giorgio Giacomuzzi	18	35	+ 17
TOTALE		1.329	1.443	+114
Amici degli Alpini nella zona		45	45	---

Zona MEDIA VAL DI NON 18 gruppiConsigliere di Zona: **Debiasi Giorgio** (dimissionario ott. '88)
dal Novembre 1988: **Francesco di Stefano**
38010 SMARANO - Via P. L. del Ponte 9

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Cles	Ezio Girardi	174	176	+ 2
Rumo	Rino Vender	91	82	- 9
Vervò	Franco Chini	64	66	+ 2
Taio	Marco Bertagnolli	55	56	+ 1
Tassullo	Luigi Pilati	56	50	- 6
Revò	Renato Ferrari	47	47	---
"Zirò"	Ruggero Pinter	47	47	---
Tres	Giorgio Zadra	44	45	+ 2
Segno	Bruno Chini	41	44	+ 3
Livo	Tullio Conter	39	39	---
Smarano-Sfruz	Lino Brusinelli	30	34	+ 4
Sanzeno	Gilberto Widmann	39	31	- 8
Bresimo	Giovanni Arnoldi	28	27	- 1
Terres	Rinaldo Emer	28	25	- 3
Tuenno	Dario Rizzardi	18	18	---
Cagnò	Romildo Preti	13	14	+ 1
Coredo	Marco Iachellini	---	50	+ 50
Nanno	Franco Debertoldi	---	25	+ 25
TOTALE		814	676	+ 62
Amici degli Alpini nella zona		28	28	---

NB: Sono rientrati i Gruppi di **Coredo** e **Nanno** che nel 1988 non avevano tesserato**Zona DESTRA ADIGE 9 gruppi**Consigliere di Zona: **Bauer Sergio**
38100 ROMAGNANO

Gruppo	Capogruppo	Soci 1988	Soci 1989	Diff.
Ravina-Belvedere	Lorenzo Cattoni	183	182	- 1
Aldeno	Stefano Dallago	125	128	+ 3
Sopramonte	Faustino Segatta	93	108	+ 15
Romagnano	Marzio Forti	84	82	- 2
Piedicastello-Vela	Marco Cescatti	60	52	- 8
Sardagna	Angelo Demozzi	43	42	- 1
Cimone	Lauro Rossi	43	33	- 10
Garniga	Sergio Coser	38	33	- 5
Cadine	Virgilio Belli	23	30	+ 7
TOTALE		692	690	- 2
Amici degli Alpini nella zona		64	58	- 6

CRONACA DEI GRUPPI

a cura di Carlo Beltrame

**MONTE CASALE**

Festa campestre del Gruppo il 17 e 18 giugno, riuscita nel migliore dei modi con fornitissimo spaccio, canti, e tanta allegria.

MOLINA DI LEDRO

Il maltempo non ha fermato il tradizionale appuntamento estivo degli alpini della borgata che si sono ritrovati a Bocca Fortini presso la Baita Segalla gestita dall'ANA di Limone. Sotto una pioggia battente numerosi gli alpini provenienti dal Basso Sarca, da Limone dal territorio ledrense.

Vandali sul Carene

Gli Alpini avevano eretto sulla Cima del Monte Carone a quota 1800, una Croce di ferro a ricordo. Avevano inoltre ripulito e reso transitabile il sentiero che in pochi minuti porta da Pre' a Bocca Fortini. Qualche vandalo imbecille ha demolito la Croce e l'asta portabandiera. Purtroppo tale "eroismo" è rimasto sconosciuto; ma gli Alpini di Molina sono pronti a ripristinare la croce distrutta.

RIVA DEL GARDA

La Casa di Riposo di Riva ha anche quest'anno ricevuto la visita degli alpini, accompagnati dalla Fanfara alpina "Orobica" che ha tenuto un breve concerto per gli anziani. Il Gruppo Riva nell'occasione ha voluto donare una carrozzella per invalidi.

La ricorrenza di San Maurizio, patrono degli Alpini è stata solennemente celebrata ricordando il 117° anniversario della fondazione del Corpo Alpino. Tre corone sono state deposte a ricordo dei

Caduti in Viale Martiri, Piazza San Rocco ed al monumento a Cesare Battisti. La Fanfara alpina dei Laghi ha preceduto il corteo molto nutrito di penne nere che si è snodato per vie del centro cittadino.

CAMPI DI RIVA

Sabato 26 e domenica 27 agosto, si è svolta a Campi di Riva la tradizionale festa Alpina. Erano presenti oltre che al cons. di zona Cav. Luigi Pedrotti numerosi rappresentanti di gruppi con Gagliardetto. La festa è iniziata con la celebrazione della S. Messa. Sono seguiti interventi da parte delle autorità presenti. Dopo il tradizionale rancio alpino, la festa è proseguita con giochi vari per bambini e adulti concludendosi a tarda sera con musica e ballo.



Come è tradizionale dei mesi estivi vari gruppi hanno avuto occasione di ritrovarsi con soci e familiari in spensierata allegria.

CAVEDINE

Nel parco "la Pineta" Santa Messa, rancio, canti e ricordi.

LASINO

In località Campo Lasino pranzo alpino, Santa Messa, slalom su prato con assegnazione del 7° Trofeo Flavio Pedrini.

CALAVINO

Festa Alpina con la partecipazione della Fanfara della Brigata

Orobica g.c. Sui prati di Lagolo ha avuto un ottimo successo l'esibizione della Fanfara seguita dalla solenne commemorazione del prof. Celestino Margonari, l'indimenticabile Presidente dell'Adunata Nazionale di Trento. Oratore ufficiale l'Alpino senatore Glicerio Vettori, seguito dal saluto del Colonnello Marchetti, presidente onorario della Sezione.

PADERGNONE
Terra di Nikolajewka

Nel 1986 Modesto Rigotti, ritornato in Russia da turista con Lorenzo Pedrini, nipote del Ten. Cappellano P. Lino Pedrini caduto il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka, aveva recato con se la terra che domenica 1° ottobre è stata solennemente deposta sul monumento ai caduti di Padergnone entro una artistica urna di bronzo.

Gli alpini di Padergnone guidati dal Capogruppo Giorgio Faes sono stati così protagonisti di una rara e originale manifestazione di rimembranza e di pace, oltremodo suggestiva e commovente, molto partecipata da popolazione e da rappresentanze alpine di oltre 30 Gruppi, dal Sindaco, dal consigliere provinciale Bacca, dal Vice Presidente A.N.A. Poli, dal Presidente onorario Marchetti e da numerosi Consiglieri sezionali e di zona.

Dopo la Santa Messa celebrata col Parroco dal Presidente regionale dei Cappellani militari Don Tonetta e accompagnata dal Coro di Padergnone, il corteo dei partecipanti si è schierato presso il monumento per "onore ai caduti" e benedizione dell'urna. E' seguito il discorso commemorativo del Consigliere sezionale e reduce Guido Vettorazzo che in modo toccante e sentito ha illustrato l'impegno e il significato in una tale cerimonia, ricordando in modo particolare il sacrificio di Padre Pedrini da Padergnone, Tenente Cappellano del Battaglione Vestone, e di Ferruccio Morelli, alpino cl. 1922 pure di Padergnone.

Boutique
Colombo
UOMO - DONNA

TRENTO - Via Grazioli, 26

...STILE CLASSICO
REINTERPRETATO
CON OCCHIO MODERNO

ne, che con i "complementi" della Julia restò disperso nel gennaio 1943.

A Ferruccio Morelli gli alpini di Padergnone hanno intitolato il loro Gruppo, di cui è Madrina la nipote Ivana.

Al fratello, alpino del Gruppo, e ad una sorella di Ferruccio Morelli con gli altri familiari di caduti e reduci da vari fronti sono stati infine omaggiati medaglie-ricordo coniate per l'occasione. (vedi foto di copertina).

VIGO CAVEDINE

Finalmente anche a Vigo Cavedine il Gruppo A.N.A. ha la sua sede. Grazie all'interessamento del Comune, in una nuovissima casa sociale, è stato ricavato un locale che, sapientemente arredato dagli Alpini, è stato inaugurato domenica 8 ottobre. Presenti molte autorità, civili, religiose e militari, per la Sezione ha portato il saluto il vice-presidente Decarli.

COVELO

Raduno di zona e 25° del gruppo

Domenica 10.9.1989 si è svolto il 2° Raduno della Zona Valle dei Laghi abbinato con il 25° anniversario di fondazione del Gruppo di Covelo.

Alla cerimonia sono intervenuti il Vicepresidente Sezionale Poli con il Consigliere di Zona Caldini, mentre ha fatto gli onori di casa il Capogruppo Toldin, con numerose autorità fra cui il Sindaco di Terlagio Andrea Tabarelli de Fatis.

La manifestazione, allietata dalla Fanfara alpina della Valle dei Laghi, è iniziata con sfilata attraverso le vie del paese ed è proseguita con la celebrazione della S. Messa e la deposizione di una corona di alloro al bel Monumento ai Caduti, realizzato dagli Alpini. E' continuata poi presso la sede sociale, ove sono stati tenuti gli interventi commemorativi e di saluto, a cui ha fatto seguito la consegna di targhe a Soci fondatori e persone benemerite.

Pranzo alpino e festa popolare per l'intera giornata, con diverse attrazioni, in luogo appositamente attrezzato alla periferia del paese hanno allietato i numerosi partecipanti.

ZONA VALLI GIUDICARIE E RENDENA

CARISOLO Una lettera

Ci ha scritto da Odolo l'alpino Ottorino Comini per precisare che la dedica posta sull' "altare del Papa" in Adamello è a firma "gli Alpini", tutti, e senza distinzione alcuna.

Ha ragione e prosegue: "Dato però che la didascalia alla foto (di copertina "DOSS TRENT" n° 2/giugno 1989) commenta in particolare il generoso impegno degli alpini rendenesi di Carisolo, Pinzolo e Spiazzo (verso l'Adamello in generale non si ha alcun dubbio) e che per l'altare in particolare ci sia stata una collaborazione fra i Gruppi citati e in più quelli di Temù ed Edolo, mi sia consentito esprimere con franchezza che tale merito deve essere **esclusivamente riconosciuto al Gruppo di Carisolo e a nessun'altro.**"

Noi ringraziamo per la precisazione l'amico Comini, che sappiamo ha anche partecipato con personale lavoro dotando il complesso altare di affusto e campana dedicata a "Maria dolens", mentre ci congratuliamo ancora con quanti hanno ideato e portato a termine quella stupenda iniziativa: l'Altare del Papa sull'Adamello, che fa onore a tutti gli Alpini d'Italia.

PINZOLO

Con l'Alpino Cardinale Baggio

E' riuscito splendido l'incontro dei Gruppi A.N.A. delle Valli Giudicarie e Rendena. Con la guida don Rinaldo Binelli ha concelebrato la Messa nella chiesetta della Regada in Val di Genova il Cardinale Sebastiano Baggio, orgoglioso di appartenere anch'egli all'A.N.A.

E' seguita la cerimonia di omaggio accanto al cippo granitico eretto a ricordo di tutti i caduti nella guerra bianca dell'Adamello. Un gruppo di alpini hanno anche deposto una corona sotto la parete del famoso Zigolon, pure teatro di aspri combattimenti.

Con il Cardinale Baggio erano presenti anche il Sindaco di Strembo Fantoma, il prof. Ongari Capogruppo di Spiazzo, Artini Capogruppo di Zuco e Bolbeno, Povinelli di Pinzolo. (foto Povinelli)



Gli uccellini avevano occupato il cannone...

Gli alpini erano pronti per restaurare il cannone presso il monumento ai caduti di Pinzolo, ma dovettero battere in ritirata: il cannone era... occupato da un gruppo di uccellini che vi avevano costruito il nido.

I bravi alpini attesero pazienti che gli uccellini, cresciuti, lasciassero libero il cannone e poi diedero mano alla progettata energica ripulitura a base di spazzole e pennelli, antiruggine e vernice.

Ora il cannone è ritornato bello e lucido, anche se vecchio relitto della guerra bianca di Adamello. (foto Povinelli)



MONTE SPINALE

Il 15 agosto gli alpini di Preore, Ragoli, e Montagne hanno tenuto il tradizionale riuscitissimo incontro a Passo Daone.

Nella Cappella fra le abetaie, recentemente rinnovata e restaurata dagli alpini di Fisto e Spiazzo, è stata celebrata la S. Messa per una folla di alpini e villeggianti, presenti con i Consiglieri Bonazza e Vettorazzo i gagliardetti di Zuco e Bolbeno, Carisolo, Monte Spinale e Cremona Asola con vessillo.

Hanno fatto gli onori di casa il V. Capogruppo Giovanella con Scalfi. Lodevole e apprezzata la prestazione del Coro di Ragoli.

STORO

Il gruppo ha 60 anni

Alla presenza di un picchetto d'onore del Corpo d'Armata, di autorità civili e militari e accompagnati dalla banda sociale, il gruppo Ana di Storo ha dato vita domenica 24 settembre al suo tradizionale raduno particolarmente solenne perchè con l'occasione gli alpini hanno voluto celebrare i 60 anni della fondazione del gruppo.

Alla sfilata per le vie del paese hanno partecipato in massa le penne nere di Storo ma anche molte e folte rappresentanze degli alpini dei paesi vicini. La messa è stata celebrata dal capellano militare padre Giorgio Valentini.

E' seguita la benedizione del gagliardetto, la consegna tricolore alle scuole materna, elementare e media e la deposizione della corona di fiori al monumento ai Caduti.

CONDINO

Il Gruppo ha portato a termine in oltre 2000 ore di lavoro la costruzione di una chiesetta-bivacco in località malga Valle Aperta. La chiesetta dedicata alla "Regina Pacis" sarà luogo di incontro e di sosta per tanti escursionisti che salgono la montagna.

TIONE

Il maltempo ha guastato la festa organizzata dal Gruppo Alpini con il Gruppo dei Fanti. Mille le difficoltà logistiche, innumerevoli gli ombrelloni a riparo da un cielo impietoso. Gli Alpini non si sono arresi, portando a termine il previsto programma.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

LOMASO Nuova sede

L'amministrazione comunale



ha con squisita sensibilità messo a disposizione degli alpini i locali da cui è stata ricavata la nuova sede del Gruppo. La cerimonia di inaugurazione curata in ogni particolare dall'attivissimo capogruppo Dino Gobbi ha visto la presenza del Vicepresidente Sezionale Armando Poli e del Consigliere Nazionale Enzo Dusi con i vessilli sezionali di Trento e Milano. Nell'occasione il Gruppo ha voluto consegnare il Tricolore alle Scuole di Campo Lomaso ed alla scuola per l'infanzia di Vigo Lomaso.

ZONA VALLI DI SOLE PEIO E RABBI

PELLIZZANO

Nella celebrazione della decima "Festa Ecologica" organizzata in ambito comunale a Pellizzano, non potevano mancare tra i vari gruppi gli Alpini della borgata che si sono prodigati a ripulire sentieri, rinfrescare segnali, con la stessa cura che ognuno avrebbe usato per la sua proprietà. Segno di una coscienza sociale che onora ed esalta lo spirito "ecologico" di quella comunità.

CIS

Festa con gli anziani

Gli alpini del Gruppo hanno voluto festeggiare gli anziani del paese, organizzando un "pranzo alpino" in una sala del Comune messa a disposizione dal Sindaco. Il tra-



dizionale ballo ha chiuso una giornata serena ed allegra offerta con tutto il cuore dagli alpini agli anziani della borgata.

ra, quando lui ventenne, vide cadere tanti compagni d'arma. Fratelli assieme agli alpini, nel ricordo degli eccidi di allora, i Keiserjäger venuti da Innsbruck che ogni anno rendono omaggio ai morti di ambedue i fronti.

ZONA BASSA VALLAGARINA

ALA Con gli Alpini a Passo Buole

L'ultima domenica di giugno, come ogni anno, il Gruppo di Ala ha ricordato a Passo Buole le vittime della guerra inneggiando alla pace. Presente alla cerimonia commemorativa anche Carlo Croci che alla verde età di 93 anni, è salito poi anche sullo Zugna, ricordando i tempi della Grande Guer-



AVIO

Il Gruppo ha rinnovato la festa estiva alla croce della Cela; tradizionale appuntamento per soci, familiari, amici e simpatizzanti che hanno assistito alla Santa Messa celebrata da don Betta per poi partecipare alla simpatica merenda offerta dal Gruppo A.N.A.

SABBIONARA

Raduno del Gruppo assieme a tanti amici, simpatizzanti, autorità a Cima Monumenti per ricordare i Caduti di tutte le Guerre. La fanfara alpina di Ala ha accompa-

gnato la liturgia della Santa Messa celebrata ai piedi della Croce collocata anni fa dal Gruppo Alpini sul monte Vignola.

Per l'occasione il Gruppo ha ripristinato due dei più bei sentieri della Valle di Castello.

Il primo dal Castello di Sabbionara segue la valle omonima zigzagando fino a Boca d'Ardole e Cima Monumenti, con un dislivello di circa 1200 metri e un percorso di 3 ore circa.

Il secondo parte sempre dal Castello e, seguendo la dorsale est e la Valle della Fontana, raggiunge Monte Vignola con uguale percorrenza e dislivello. In quota i due sentieri sono collegati tra loro dal panoramico "Sentiero della Pace".



BRENTONICO 1° traversata del Monte Baldo

Marcia non competitiva di 38 km organizzata il 20 agosto dai Gruppi Alpini di Brentonico e Caprino Veronese attraverso il suggestivo paesaggio del Monte Baldo, lungo boschi, praterie, mulattiere, ex trincee e camminamenti, a cavallo del vecchio confine italo-austriaco, con partenza dalla piazza centrale di Caprino ed arrivo al Parco di Brentonico, toccando Bradonego, Cavallo di Novizza, Pra Alpesina e S. Valentino.

Manifestazione indovinatissima e perfettamente riuscita sotto ogni profilo. Peccato che sia stata annunciata troppo in ritardo e sen-

za inserirla in calendario. E' mancato pertanto il coinvolgimento di tutti i Gruppi A.N.A. della Sezione.

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA E LAVARONE

SERRADA Fabbrica di canederli...

Ottimamente riuscita la festa alpina organizzata dal Gruppo con menù ricco di prelibati piatti montanari. Degna di menzione la cuoca del gruppo, la signora Carmen Ferrer, che da sola ha preparato oltre 600 canederli!! Complimenti alla signora ed al marito capogruppo di Serrada... per il primato.

CENTA S. NICOLO'

Il 15 agosto è per gli alpini un appuntamento ormai d'obbligo. Alla sfilata fino alla chiesa è seguita la S. Messa in ricordo dei soci defunti e la deposizione di corona al monumento ai caduti.

Dopo il "rancio" sono seguiti giochi e attrattive coronati da un applaudito concerto offerto dalla Banda sociale di Caldonazzo.

ZONA ROVERETO

VANZA E VALLARSA Sul Monte Corno Battisti

Domenica 9 luglio, a ricordo del 73° della cattura di Battisti e Filzi si è svolta sul Corno la tradizionale commemorazione organizzata dai Gruppi di Vallarsa e Vanza, d'intesa con la Zona di Rovereto.

La cerimonia, iniziata con la S. Messa seguita da grande folla di alpini e turisti, ha avuto per lettera il messaggio di saluto del testimone di allora Tenente Ingravalle, letto da don Cologna. Sono segui-



Sul Corno Battisti: parla Poli.

(Foto Vettorazzo)

ti gli interventi del V. Presidente sezionale Poli, del Colonnello Vidulich Presidente dell'Acropoli alpina e del Sindaco di Vallarsa Ins. Ripa, letto dal Consigliere di Zona Dapor. Sui due cippi che segnano il punto della cattura di Battisti e Filzi sono state deposte corone d'alloro.

Nel pomeriggio al Cimitero ex austriaco restaurato dagli Alpini al Pian del Cheserle, con breve cerimonia sono stati ricordati anche quei Caduti, in segno di fratellanza e di pace.

Al raduno erano presenti rappresentanti delle Sezioni A.N.A. di Verona, Brescia, Valsugana sul Minicio, Adro e, con vessillo, Vicenza nonché quasi tutti i Gruppi della Zona di Rovereto con i Consiglieri sezionali Pedrotti e Vettorazzo.

POMAROLO Festa per il capogruppo Michele Pedri

Gli alpini di Pomarolo si sono dati appuntamento nella loro baita in Servis per festeggiare il capogruppo uscente Michele Pedri che dopo ben 26 anni di costante impegno ha lasciato il "comando".

La giornata si è aperta con la messa celebrata da don Giulio Viviani alla quale ha fatto seguito il pranzo. Quindi il capo del gruppo Aldo Gasperotti ha consegnato al cav. Pedri capogruppo uscente, un piatto di rame sbalzato opera di Lino Pizzin. L'alpino scultore Giorgio Munari ha invece donato un'opera lignea in bassorilievo raffigurante la baita, mentre

Silvio Adami ha ripercorso le tappe del gruppo dal lontano 1966 con la costruzione della prima parte della baita. Apprezzamenti per l'attività svolta sono venuti dal sindaco Luigi Pasqualetto e dal messaggio inviato dal parroco don Fausto Calovi.

ISERA

Il Capogruppo Dario Toss a fine agosto subì un grave incidente per una caduta in cantiere, tanto che all'ospedale di Rovereto passò un mese in sala di rianimazione.

Solo la sua forte fibra e voglia di vivere, unitamente all'amorevole continua assistenza della moglie, gli hanno permesso di superare la gravissima crisi. Ora resta a letto ma si è ben ripreso e poco a poco sta rientrando in una fase di vita più facile anche se non ancora normale.

Queste righe per dirgli tutta la nostra solidarietà con l'augurio della più completa e celere ripresa.

LIZZANA Gemellaggio Marinai-Alpini

Nei giorni 15 e 16 settembre i Marinai di Giulianova hanno restituito agli alpini di Lizzana la visita e l'ospitalità che questi avevano già ottenuto da quelli, per l'Adunata nazionale di Pescara.

Ciò grazie anche all'efficiente collaborazione fornita dal Comitato Arcobaleno di Lizzana che non ha lesinato strutture né personale. Dopo il saluto di benvenuto dato dal Capogruppo Franco

Simoncelli, i marinai assieme agli alpini hanno compiuto un giro conoscitivo in città. Alla sera s'è svolta la sfilata per le vie di Lizzana, fanfara alpina in testa. Hanno partecipato anche varie Associazioni d'arma, Autorità comunali e politiche.

E' anche stata deposta una corona d'alloro sul monumento ai caduti di Lizzana, al suono del "silenzio" e poi della Marcia della Marina. Quindi nel piazzale dell'Oratorio, addobbato a festa con bandiere e striscioni, lo scambio di saluti e di doni, è stato sottolineato da parole di plauso all'iniziativa espressa dal Senatore alpino Vettori e dall'Assessore comunale Azzolini. E' seguita la speciale cena a base di pesce offerta dai marinai di Giulianova.

Il giorno seguente le visite al Museo della guerra, al Sacrario di Castel Dante e alla Campana hanno animato l'attenzione dei graditi ospiti. Dopo la rituale cena ricambiata dagli alpini di Lizzana, scontrati i festosi saluti di arrivederci con fermi propositi augurali di rinsaldare ancora questa amicizia.

NORIGLIO 25° del Gruppo A.N.A.

Domenica 5 novembre, dopo la S. Messa e deposizione di corone al monumento dei caduti, il Gruppo alpini di Noriglio ha festeggiato il 25° di fondazione con la partecipazione di una gran folla di amici e popolazione, oltre una dozzina di Gruppi alpini con gagliardetto e il Vessillo dell'A.N.A. provinciale.

Meritatamente festeggiatissimo è stato Lino Prosser che guida il Gruppo da 25 anni e al quale i suoi alpini hanno donato significative attestazioni di stima e riconoscenza dopo gli interventi di relazione e saluto recati dal Sindaco Micheli, dal Sen. alpino Vettori e dal prof. Vettorazzo, in rappresentanza della Sezione A.N.A. di Trento.

Sono particolarmente state ricordate le opere che il Gruppo alpini di Noriglio, sempre in collaborazione con amici e associazioni della comunità, ha saputo realizzare nel trascorso quarto di secolo: oltre al Monumento ai Caduti in guerra, ha realizzato con lavoro volontario e gratuito una

propria sede - punto di incontro assegnata in affitto nel seminterato della Sala comunale e nell'estate appena trascorsa ha inaugurato, restaurata e ristrutturata nello stesso modo con molto lavoro durato quattro estati, la Malga Finonchio, ora Baita alpina e ristoro-rifugio per molti frequentatori di quella montagna.

Lino Prosser festeggiato.



ROVERETO Gebirgsjäger in visita.

Nei giorni di sabato 7 e 21 ottobre gruppi di "gebirgsjäger", gli alpini tedeschi che fanno parte con l'A.N.A. della Federazione Internazionale Soldati della montagna, hanno visitato le città di Trento e Rovereto, durante un soggiorno trentino che si ripropongono di ripetere in futuro.

D'intesa con la Sezione A.N.A. di Trento e con la Sede nazionale, hanno guidato i Gruppi i Consiglieri sezionali Amadori per Trento e Dapor con Vettorazzo per Rovereto.

A Rovereto in particolare è stata molto apprezzata la visita al Sacrario di Castel Dante e alla Campana dei Caduti, presso la quale è stata celebrata anche una S. Messa dal loro Cappellano e da don Tonetta Presidente regionale dei Cappellani militari italiani.

VALLARSA

Il Gruppo ha offerto una lavatrice alla Casa di Riposo di Raossi-Vallarsa.

VOLANO

Il 24 settembre gli alpini di Vola-

no hanno ospitato i "gemellati" del Gruppo di Cavoretto, Sezione di Torino, dei quali a loro volta erano stati ospiti in occasione di quell'Adunata nazionale.

Grandi feste quindi per rendere piacevole e indimenticabile l'incontro: visite alla "Campana dei Caduti", al Sacrario di Castel Dante e per la Strada degli Artiglieri puntatine fino alla Caverna di Costa violina ove nel 1916 fu catturato D. Chiesa.

La ospitale baita del Gruppo di Lizzanella ha qui accolto tutti per un brindisi finale. Apprezzato l'intervento del Consigliere di Zona Dapor che assieme al Capogruppo Rigo ha offerto doni e ricordi ai graditi ospiti.



Alpini di Volano e Cavoretto (TO) presso la Campana.

VILLALAGARINA

Una trasferta interessante e non molto usuale è stata quella che il Gruppo guidato dall'infaticabile Bruno Baldo ha effettuato a Budapest. C'era anche il Parroco e insieme gli alpini hanno deposto una corona al Cimitero italiano.

Altra iniziativa apprezzabile e originale attuata dal Gruppo A.N.A. di Villa: una casetta è stata donata dagli alpini alla famiglia RAYU CHENCHIRAKUZHIL a Kerala in India! La foto rappresenta la famiglia stessa davanti al prefabbricato, realizzato sul posto per interessamento del missionario volontario laico sig. Poli Luciano di Mori.

Sarà interessante sapere come gli alpini siano riusciti a tanto.

Comunque bravi e complimenti.



ZONA SINISTRA ADIGE

FORNACE

Vent'anni fa un gruppo di alpini, uniti in comitato decideva la costruzione di un monumento ai Caduti. Ora il monumento, opportunamente restaurato, è stato onorato da una calorosa riunione di alpini ed ospiti che hanno ricordato i caduti nell'affermazione di pace.

Ai promotori dell'iniziativa di allora sono state consegnate targhe ricordo con i discorsi commemorativi del Sindaco Marco Stenico, del Consigliere Provinciale Rinaldo Morelli e del cav. Onorio Dalpiaz.

POVO

Domenica 17 settembre in località Moronar, si è svolta la festa dei bambini organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Povo, inserita nelle manifestazioni promozionali del settore sportivo dell'A.N.A.

Il successo è stato lusinghiero per la partecipazione di ben 120 bambini di età sotto gli anni 14.

Varie gare collettive ed individuali hanno espresso l'attiva partecipazione dei piccoli stessi.

Il tutto è stato concluso con premiazioni.

VILLAZZANO

L'amicizia alpina col Gruppo friulano di Buia si è rinsaldata domenica 1 ottobre in occasione dell'inaugurazione della sede al Monte di Buia. Preparata da tempo, la trasferta, in collaborazione con i Gruppi di Civezzano, Baselga di Pinè, Trento Centro, Pergine, Levico, Ravina - tanti erano i gagliardetti presenti - è riuscita in modo ottimale.

TAVERNARO

Anche se rovinata da momenti di pioggia battente, è riuscita bene sotto ogni profilo la trasferta del Gruppo in quel di Bergamo, a Grumello al Piano, per contraccambiare il gemellaggio con quel Gruppo A.N.A.

Una borgata oltremodo imbandierata con striscioni, nastri, coccarde e bandiere ha accolto gli intervenuti.

Dopo la sfilata per le vie del paese, la S. Messa e la suggestiva cerimonia al monumento dei Caduti è seguito lo scambio dei doni di rappresentanza e rancio alpino fra ricordi e cante trentine e bergamasche.

PRESSANO

Il Gruppo con due pullmans si è trasferito il 16 luglio 1989 a Conegliano Veneto per festeggiare il gemellaggio col Gruppo locale "M.O. Maset".

Una meravigliosa giornata trascorsa in parte sui colli del Prosecco, poi al "Bosco delle Penne Mozze" dove si è celebrata la S. Messa, ed infine dopo il rancio, ospiti nella pittoresca sede del Gruppo che funge anche da sede sezionale. A tutti segnaliamo di visitare il "Bosco delle Penne Mozze" a Cison di Valmarino, stupendo scenario di 2500 stele ricor-

do, infisse nel bosco e gelosamente custodite e curate dagli Alpini della sezione di Treviso.

ZONA PIANA ROITALIANA E BASSA VAL DI NON

Il consigliere di zona Iob Albino comunica che nel corso dell'estate i Gruppi di DENNO - ROVERE' della LUNA - FAI della PAGANELLA e MEZZOLOMBARDO hanno celebrato il loro 60° di fondazione. In ogni paese la cerimonia è stata curata con molto impegno ed è risultata di soddisfazione per l'intervento di fanfare, delle nostre autorità della sezione ed altre civili, militari e religiose, di molti gagliardetti e tante penne nere.

Ogni Gruppo ha personalizzato la commemorazione con pubblicazioni e medaglie ricordo, con generose beneficenze, con tanta cortesia e molto spirito alpino nei confronti degli intervenuti e di quanti guardano a noi con ammirazione o con curiosità.

Il 27 agosto è pure stata organizzata una gita sul lago di Garda con sosta al Cimitero di Costermano, riuscita graditissima a tutti i partecipanti per l'armonia e l'affiatamento che l'hanno improntata.

ROVERE' DELLA LUNA Il Gruppo A.N.A. ha 60 anni!

Con due giorni di festa è stata ricordata la fondazione del Gruppo 60 anni fa: alla S. Messa il Parroco don Calliari ha avuto parole di elogio per le attività che il Gruppo ha sempre svolto in varie circostanze. La sfilata e la deposizione di corone al Monumento ai Caduti hanno visto con il vessillo sezionale la partecipazione di molti gagliardetti e rappresentanze di Gruppi alpini, unitamente al vessillo della Sezione Alto Adige. Discorsi di saluto del Sindaco, del Capogruppo Rampanelli e dei Cons.ri sezionali Lucchini e Job hanno dato lustro e riconoscimento alla vitalità degli alpini di Rovere' della Luna, ricorrendo anche il 20° dalla costruzione da essi volu-

ta della Chiesetta alpina in località Pianizia a ricordo dei Caduti.

Degno di menzione l'incontro, dopo 50 anni che non si vedevano, degli alpini Carlo Dalprà di Roveré della Luna e Giuseppe Dalprà di Denno.



FLAVON

Gli alpini del Gruppo si sono ritrovati in montagna con familiari ed amici domenica 8 settembre per provvedere al taglio del legname offerto dal comune e trascorrere una giornata tutta alpina in compagnia anche delle guardie forestali e del Sindaco.

CUNEVO

Il Gruppo ha celebrato il suo 30° di fondazione, con una cerimonia organizzata con grande impegno e preparata, al fine di sensibilizzare la popolazione, con tre precedenti manifestazioni: una giornata dedicata alla raccolta di carta pro Armenia; una sera dedicata ai familiari dei Caduti con l'intervento di Guido Vettorazzo, reduce di Russia; una sera con il coro "Croz Corona" e la presentazione al pubblico del programma della manifestazione.

Sabato 1 luglio la commemorazione è stata aperta da una mostra fotografica degli scorsi 30 anni e da una mostra di scultura dell'al-



Parla il Capogruppo Lucchini.

pino Magi, accompagnate dal coro "Roen".

Domenica dopo il ricevimento delle autorità in municipio da parte del Sindaco Fabio Dolzani è seguita un'imponente sfilata aperta dalla Fanfara sezionale.

Seguivano il vessillo sezionale, scortato dal cons. di zona Iob Albino, il gagliardetto scortato dal copogruppo Bruno Lucchini, il pres. sez. de Pretis con il vicepres. Decarli e molti consiglieri, i sindaci della zona in fascia tricolore, moltissime autorità militari e civili, una rappresentanza del Nu.Vo. La val di Non, oltre 60 gagliardetti e rappresentanze di Carabinieri, Fanti e Bersaglieri, infine gli alpini del Gruppo una folla di penne nere giunti dalle valli vicine e perfino da Chievo (sez. Verona) e da Lecco.

Attraverso il paese addobbato con bandiere e fiori ad ogni balcone e striscioni con scritte d'occasione, tra calorosi e commoventi applausi della popolazione, si è giunti presso il Monumento ai Caduti, ove dopo gli onori alla Bandiera e la deposizione della corona è stata celebrata la Messa dal capp. mil. don Gianni Spinoni, accompagnata dal coro parrocchiale. Sono seguiti i discorsi d'occasione e la consegna delle Medaglie ricordo ai soci fondatori e di una medaglia d'oro a Bruno Lucchini - socio fondatore, segretario e poi da vent'anni capogruppo.

Al campo sportivo, sotto due grandi tendoni poiché la pioggia cadeva abbondante, è stato offer-

to il pranzo e consegnata la medaglia ricordo a tutti gli invitati.

Il lunedì sera, allegra cena per tutti i soci e familiari, i Vigili del Fuoco, il gruppo donne rurali e quanti altri hanno dato una mano. L'occasione ha fruttato un'offerta per l'organo della chiesa di S. Barbara, tanto desiderato dal cappellano don Gianni. Tutta la manifestazione è stata abilmente filmata dal socio Iob Sergio ricordo che resterà anche per i nostri bocia.

S. MICHELE - GRUMO

Il gruppo A.N.A. di S. Michele-Grumo ha organizzato una cerimonia nel corso della quale ha consegnato il tricolore alle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni di Grumo.

La sfilata, aperta da alcuni elementi della banda cittadina di Lavis, con il vessillo sezionale scor-



tato dai consiglieri Iob e Lucchini, i vari gagliardetti e bandiere e tutti i partecipanti ha raggiunto la scuola elementare di S. Michele, accolta festosamente dagli scolari con i loro insegnanti e la direttrice. Dopo le parole d'occasione pronunciate dal capogruppo Raffaele Moser e dai brevi interventi delle autorità intervenute sono state benedette le due bandiere e mentre la banda suonava l'inno nazionale consegnate ufficialmente alle scuole. Gli alunni ben preparati dai loro insegnanti hanno partecipato con poesie, recite e canti.

Un rinfresco per tutti i presenti ha concluso la simpatica ed educativa cerimonia.

Pochi giorni dopo lo stesso gruppo A.N.A. ha pure organizzato una riuscitissima giornata d'incontro tra "anziani e penne nere" invitando tutti gli ultrasessantenni del Comune.



MONTESOVER

Il giorno 6 agosto il gruppo di Montesover continuando la consolidata tradizione della festa alla Verneria, ha preparato per tanti convenuti una vera festa della montagna seguita il 14-15 agosto da altro lavoro: l'organizzazione della gara delle "stroze", e i festeggiamenti per la sagra.

Come sempre gli alpini sono stati il pilastro dell'organizzazione e validi concorrenti nel trascinare per le strade del paese le slitte da fieno, cariche... di belle ragazze.

SEGONZANO Celebrazione sul monte

La montagna di Segonzano ha visto nella prima domenica di agosto una grande affluenza di alpini e simpatizzanti convenuti a ricordare l'alpino Dario Giacomuzzi deceduto sul monte Cadinel nel novembre dello scorso anno durante un'escursione. Una S. Messa in suffragio e la collocazione



BASELGA DI PINE' - 2 lug. Giornata ecologica con riassetto e sistemazioni ambientali a Bedolpian. In particolare è stata curata la manutenzione del Monumento ai caduti di Sternigo e dei vari capitelli sacri o crocifissi.

di una targa lignea dove ha cessato di vivere, sono stati i momenti di unione del Gruppo.

BEDOLLO Ricordo di Martino Svaldi

I Gruppi A.N.A. della zona Piné-Sinistra Avisio hanno chinato reverenti e commossi i loro gagliardetti, davanti al feretro di Martino Svaldi, un uomo, un alpino, che ha onorato la sua comunità e l'associazione Nazionale Alpini, durante tutta la sua esistenza.

Dopo la dura esperienza della Campagna di Russia, trovò la forza di donarsi con generosità alla comunità anche come fondatore del Gruppo di Bedollo.

Insignito della croce di guerra al V.M. fu per trent'anni alla guida del Gruppo infondendo con l'esempio nei suoi alpini uno spirito di collaborazione e dedizione encomiabili.

Pochi mesi fa il gruppo lo aveva nominato Capogruppo Onorario, per avere da lui ancora consiglio e incitamento.

Ai familiari ancora tutta la solidarietà e il cordoglio degli alpini di Bedollo e della Sezione.

Circa l'assenza del Vessillo Sezionale ai funerali, va osservato che questo, di massima e nei limiti del possibile, presenza solo ai funerali di alpini che abbiano rivestito cariche sezionali.



PREDAZZO

A fine giugno il Gruppo di Predazzo ha voluto ufficialmente ringraziare i suoi atleti che hanno brillantemente difeso i colori di Predazzo e della Sezione A.N.A. di Trento, conquistando il titolo tricolore nelle rispettive categorie: Luciano Dallemulle, Ivano Dalla-sega, Paolo Facchini.

Una citazione di merito anche ai discesisti Paolo Felicetti, Paolo Beninsegna, Sergio Dallemulle, Remo Brigadoi. La manifestazione si è svolta nelle sale dell'Albergo Maria.

SORAGA Ripristinati sentieri di montagna

Su alcuni libri di itinerari dolomitici appare la nota della precarietà del sentiero che porta alla "Palue", sentiero spesso smarrito da escursionisti e villeggianti. Gli Alpini di Soraga, armati di badili, picconi, accetta, hanno voluto ripristinare la via, che porta fra l'altro ad una vecchia malga in rovina sulla quale è sorto un bivacco.

Azione utile alla comunità e agli

amanti della montagna.

Un'altra giornata è in programma per ulteriore "pulizia" della zona e dei sentieri.



I lavoratori riposano...

PANCHIA' Raduno di zona

Si è svolto a Panchià il Raduno di zona dei Gruppi delle Valli di Fiemme e Fassa che, il 24 settembre si sono riuniti a Cavelonte, anche per inaugurare la restaurata chiesetta di Cristo Redentore. La chiesetta sorge in una località di verde e bellezza incomparabili, meta di escursioni e pellegrinaggi. Costruita nel 1855 aveva, per l'incuria degli uomini e l'inclemenza del tempo, raggiunto un degrado tale che sono state necessarie oltre 2800 ore di lavoro degli Alpini che si erano assunti il compito di riportare al culto il vecchio edificio. I Gruppi di Panchià, Ziano, Tesero e Predazzo hanno bene meritato il ringraziamento del Parroco cui l'edificio è stato consegnato perché rimanga nel tempo segno dell'operosità degli Alpini.



La presenza anche del Presidente De Pretis, del Sindaco di Panchià Franch, dei Consiglieri Anzelini e Vaia, con altre autorità e rappresentanze, ha sottolineato il significato di generosa prestazione e di solidarietà concreta che gli alpini fiemmesi hanno saputo conferire a tutta la manifestazione.

ZONA BASSA VALSUGANA

VILLA AGNEDO Raduno di zona

A Villa Agnedo, si è svolto, con il consueto successo, il 3° raduno di zona, cui hanno partecipato gli alpini della Bassa Valsugana e del Tesino. Con i gagliardetti dei singoli gruppi, gli alpini si sono riuniti davanti al centro sociale del paese, sfilando poi per le vie imbandierate, con alla testa la fanfara della sezione di Trento.

Dopo i discorsi ufficiali delle numerose autorità presenti, è stata celebrata una messa all'aperto sul campo sportivo di Agnedo. Nel pomeriggio, la fanfara alpina si è esibita in un applauditissimo concerto.

BORGO VALSUGANA

Nel segno della pace, dell'amicizia e della fratellanza di tutti i popoli, e del ricordo dei Caduti, gli Alpini di Borgo hanno accolto i reduci austriaci della Nachrichten Komp. Tbm che nella seconda guerra mondiale combatterono sul fronte meridionale russo.

Nel tempio di Sant'Anna si sono accesi tanti lumini quanti furono allora i caduti della compagnia austriaca mentre una corona è stata posta per commemorare, senza distinzione di nazionalità, quanti hanno perduto la vita in guerra.

STRIGNO

Il Gruppo desidera da queste cronache ricordare il vecchio alfiere Virginio Condlar, recentemente "andato avanti". Fondatore del Gruppo assieme al rag. Staudacher e al dr. Renato Tomaselli, andava fiero del vecchio gagliardetto, portato in tante e tante manifestazioni. Ad accompagnarlo all'estrema dimora c'erano compatti gli alpini di Strigno, Samone e Spera, Scurelle e Villa Agnedo

ZONA ALTA VALSUGANA

LEVICO Esercitazione Levico '89

Il Comitato Regionale di Trento della C.R.I., in collaborazione con il NU.VOL.A. alta Valsugana ed i VV.FF, ha organizzato, in giugno una esercitazione di Protezione Civile.

Il NU.VOL.A., guidato con la consueta perizia ed efficienza da suo direttore Maurizio Pinamonti, nel contesto dell'esercitazione aveva il compito di dare e garantire il sostegno logistico con preparazione e distribuzione del vitto, organizzare un'area per l'atterraggio degli elicotteri, integrare l'azione di soccorso della C.R.I. con personale medico e ambulanza.

A conclusione le autorità presenti hanno rivolto parole di vivo apprezzamento.



COSTASAVINA - Fra tante bandiere e gagliardetti col vessillo sezione si depone una corona d'alloro sul monumento ai caduti, nella ricorrenza 25ennale della fondazione del Gruppo.

ZONA DI PRIMIERO

SAN MARTINO DI CASTROZZA

Come ogni anno gli alpini si sono riuniti per la tradizionale festa: Ben 75 i soci che con una sobria cerimonia hanno voluto ricordare presso il cimitero di guerra "alle Fosse" gli alpini scomparsi.

Presenti autorità, il capogruppo De Bertolis Marco ha ricordato l'attività invernale culminata con le gare sezionali dove si sono distinti gli "anziani" De Bertollis Marco e Lino Zecchini.



ZONA MEDIA VAL DI NON

RUMO

Alla presenza di autorità civili e militari, di rappresentanze delle varie Armi, è stato solennemente inaugurato il monumento ai Caduti di Preghena, ricordo di quanti hanno sacrificato la vita sui campi di battaglia. Nel ricordare il significato del monumento, e l'importanza della pace e della democrazia si sono susseguiti gli interventi di varie autorità regionali, presidenti di associazioni e del nostro Presidente Giustiniano De Pretis. (Foto Parrotta)

S. ZENO

Nonostante il maltempo, San Zeno ha ospitato il 25° raduno di zona. Alla festa hanno preso parte il presidente del consiglio regionale Tretter, il sindaco di San Zeno e il presidente del comprensorio Wegher, il presidente della sezione A.N.A. De Pretis. Per l'occasione è stata inaugurata la nuova sede. Dopo le cerimonie ufficiali e la sfilata, accompagnate dalla banda di Pieve di Bono, la festa si è conclusa nel tendone innalzato sul terreno del campo da calcio.

ZONA ALTA VAL DI NON

RUFFRE' Raduno di zona

Il 15 e 16 luglio il Gruppo ha tenuto il 3° raduno di zona alle stende una grande festa al Passo della Mendola. Presente il Presidente Sezionale De Pretis con numerose autorità: Generale Carra, Comandante dell'Orobica, il Presidente dei Gebigsjägeromm. Staffler, il Capo Gruppo di Lana, gemellate da 10 anni al Gruppo di Ruffrè, assessori Provinciali e gagliardetti di Gruppi A.N.A. La sfilata, la Santa Messa, l'omaggio al Monumento che ricorda i caduti, il concerto della Fanfara A.N.A. di Gries sono stati i momenti salienti della manifestazione.



ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI

Baselga di Piné	Graziano Gasperi con Marilena Sighel Alberto Svaldi con Mirella Casagrande Renzo Mattivi con Manuela Dallapiccola
Bedollo Brentonico	Sergio Andreolli con Nicoletta Passerini Ennio Zoller con Paola Potrich
Calavino Campi di Riva	Bruno Pedrini con Maria Pia Ruggero Guella con Silvia Gianluigi Lorenzi con Lorena
Cavedago Civezzano	Fiorello Dalsass con Pompea Russo Giovanni Baldessari con Silvia Ognibeni
Fondo Levico Lizzana	Faustino Covi con Alessandra Tosolini Flavio Gaddo con Miriam Nollo
"Monte Zugna"	Nicola Simoncelli con Maria Angela Domenico Bruschetti con Daniela Conzatti
Masi di Cavalese Predazzo	Renzo Vinante con Rosi Luigino Morandini con Madi Dallagiacomina
Ranzo Ronzo "Val di Gresta"	Lino Maltratti con Agnese Rigotti Ennio Benedetti con Lucia Barbetta Giorgio Facchini "Amico degli Alpini" con Orietta Martinelli
San Martino di Castrozza	Pietro Nicoletti con Manuela Bettega Attilio Taufer con Michela Longo
Vigo Cortesano Ziano	Sergio Vitti con Angelina Ghezzi Stefano Vanzetta con Carla Varesco

Auguri di lunga vita e serena felicità

DA 25 ANNI INSIEME

Avio Civezzano	Saverio e Francesca Frachetti Marcello e Livia Casagrande Renzo e Silvia Dorigoni
Levico Lizzana "Monte Zugna"	Il Capogruppo Riccardo e Anna Maria Nollo Carmelo e Annamaria Garniga Franco e Carmelita Pignedoli Carlo e Lina Simoncelli Danilo e Lina Simoncelli
Villazzano	Il Consigliere Sezionale Alessandro Sommadosi e Signora Rosy

DA 30 ANNI INSIEME

Masi di Cavalese Ronzo "Val di Gresta"	Il Capogruppo Giorgio e Tranquilla Vinante Oreste e Chiara Martinelli
---	--

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo

NASCITE

Avio Baselga di Piné Bedollo	Filippo di Rolando e Marisa Gerola Nicola di Vigilio e Sonia Dallapiccola Talita di Lino e Marta Casagrande Michela di Germano e Renata Mattivi Raffaele di Angelo e Patrizia Zeni Andrea di Silvano e Fausta Tait
Brentonico	Federico di Vittorio e Marta Lorenzi Maura di Lino e Franca Lorenzi
Campi di Riva	Gianfranco di Ruggero e Silvia Guella Gessica di Rudi e Marina Lorenzi Giacomo di Gianni e Susanna Carbonari
Carbonare Lenzima "Castelcorno" Cavedago	Martina di Franco e Daniela Nicolodi Bruno di Luciano Viola e Signora Martina di Enrico Zeni e Signora Nicola di Mario Zeni e Signora Patrizio di Giorgio Viola e Signora Giorgia di Pierluigi e Rosetta Caserotti Manuela di Graziano ed Edy Beltrami Nicole di Alberto e Donatella Genetti
Celentino Darzo Fondo Lizzana "Monte Zugna" Lomaso Masi di Cavalese Monte Casale Padergnone	Serena di Luigi e Francesca Prezzi Paolo di Alberto Grossie Signora Filippo di Tullio e Paola Bonelli Lorenzo di Leonardo e Loretta Vinante Elisa di Sandro e Giovanna Pedrotti Claudia di Armando e Raffaella Graziadei Ilaria di Giancarlo e Wanda Rigotti Elena di Fabrizio e Maria Cassinari Samantha di Gianni e Susanna Berlanda Andrea e Nicola di Luigino e Madi Morandini Irene di Giulio e Laura Vanzo Nicola di Danilo e Gabriella Dallasega Carlo di Fabrizio e Maria Grazia Zuccato Mauro di Bruno e Rita Morandini Zaira di Roberto e Marisa Beatrice Marcello di Eugenio e Marina Larcher Michela di Giampaolo e Valentina Larcher Ileana di Fausto e Alessandra Fumanelli Martina di Martino e Aurelia Cristoforetti Veronica di Danilo e Daniela Petri Monica di Giovanni e Biancastella Guella Nicola di Renzo e Licia Tarolli Giordano di Luciano ed Evita Stoppini Sara di Carlo ed Elisa Bisoffi Chiara di Marco e Luisa Camin Luca di Franco e Marta Grisenti Greta di Nello e Licia Giacomuzzi Kevin di Ernesto e Rosalinda Sieff
Pergine Povo Predazzo	
Ranzo Romallo Ruffrè Sabbionara	
Segonzano Tenno	
Vanza Villazzano	
Ziano	

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini

ANDATI AVANTI

Bedollo Calceranica Campo Denno Dimaro Folgaria	Martino Svaldi Luciano Moschen Augusto de Oliva Remo Stanchina Guerrino Facchin Raffaele Gallo Armando Gelmi Narciso Plotegher
Lizzana "Monte Zugna"	Fabio Tamburini Eugenio Trentini Arturo Setti "Amico degli Alpini"
Lizzanella Malé Mezzano	Luciano Cappello Giovanni Bettega Donato Corona Giovanni Dallago Umberto Fioreta Camillo Ianes Rodolfo Marinchier Tullio Carnessali Luciano Dusatti Camillo Loner Claudio Avancini Alcide Bertolini Ciro Ghirardini Mansueto Menestrina Onorio Nardelli Arcadio Bagozzi Mario Ribaga Dario Fozzer Giuseppe Rosso Marco Inzigneri Mario Egidio Guerriero Cesare Garbari Elio Bertotti Pio Mattivi
Mezzolombardo	Augusto Ceola Gustavo Zorzi
"Monte Spinale" Nago Nave San Rocco Riva del Garda Rovereto Sopramonte	
Tenno Tiarno di sopra Trento	
Vallarsa Vezzano Villazzano	
Volano Ziano	

LUTTI DELLA SEZIONE

GIUSEPPE ROSSO
NON E' PIU'

E' andato avanti a 82 anni, silenziosamente, il 23 agosto u.s. per un subitaneo raffreddore estivo che lo portò al collasso in pochi giorni, serenamente.

Nato a Pieve di Teco (Imperia), era stato docente di latino e greco prima nei Licei di Imperia e Castiglione delle Stiviere e infine a Trento dal 1954 al 1970.

Ben prima che finisse il suo impegno professionale e poi in pensione, fu nostro Consigliere fin dal 1958 ed anche Vice Presidente dal 1971 al '73.

Nella Redazione di "Dos Trent" fin dai primi anni, fu sempre il braccio destro di Celestino Margonari.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Baselga di Piné Brentonico Carbonare	La madre di Luigi Grisenti Il padre di Giovanni Togni Il padre di Massimo Liber Il suocero di Vittore Trenti La madre di Franco Zeni
Cavedago Cavedine Civezzano Darzo	La moglie di Callisto Travaglia La madre di Giuseppe Giovanetti La madre di Angelo Giacometti Il padre di Ermanno Armani Il padre di Silvano Mazzalai Il padre di Franco Tavernini
Dimarno Dro Lizzana "Monte Zugna" Mezzocorona	La madre di Gino Prezzi La madre di Alfredo Tessadri Il padre di Renzo Fiamozzi La madre di Roberto Ghezzi Il fratello di Lorenzo e Francesco Lenzi Il fratello di Giuseppe Oss Zatel Il padre di Giacomo Vanzo La madre di Renato Menolli Il padre di Bruno Salvetti Il padre di Florio Salvetti
Predazzo Sabbionara	
San Martino di Castrozza Tavernaro Tenno Villazzano	La madre di Michele Zortea Il padre di Elio Arnoldi La madre di Luciano, Fulvio e Livio Gazzolli La madre di Paolo Lizzi La madre di Claudio Bonvecchio Il padre di Lamberto Zambelli Il padre di Tullio Folgarait Il padre di Marco Scrinzi Il padre di Claudio Cumerlato
Volano	

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio

genero gen. Mastronardi le più vive espressioni di condoglianza e partecipazione.

La redazione del "Dos Trent" si associa con rinnovato cordoglio.
G.V.



Marco Inzigneri, nato il 7.10.1899, fu volontario trentino nella guerra 1915-1918.

Come tenente degli alpini - Battaglione Pieve di Cadore - combattè sul Monte baldo e sul Monte Grappa. Ferito due volte, fu decorato di medaglia d'argento al valor militare. E' stato uno dei soci fondatori della Sezione di Trento.



Volentieri pubblichiamo quanto ci comunicano i Padri capuccini associandoci nel ricordo di un loro ma anche nostro "caduto".

FRA ORESTE, ANTONIO SARTORI, nato a Vigo-Meano (TN) il 13 giugno 1931 morì ucciso dalla guerriglia in Mozambico precisamente a INHASSUNGE villaggio della Zambesia, il Lunedì di Pasqua 27 marzo 1989.

Prima di farsi Cappuccino era stato con gli Alpini.

Ricordava sempre l'esperienza fatta come militare in compagnia dei "suoi Alpini".

Con gioia si soprannominava "Alpino" per antonomasia.

Arrivato in Africa (Mozambico) nel 1970 svolse un lavoro prezioso come missionario nell'aiutare i lavori e la formazione degli operai e artigiani.

Fece parte importante nella nostra scuola di "arti e mestieri."

Sorpreso dalla guerriglia nella nostra missione di "Inhassunge" morì il 27 marzo 1989, lunedì di Pasqua, fra le braccia del missionario P. Giocondo Pagliara, scampato miracolosamente all'eccidio.

Dalla testimonianza di P. Giocondo sappiamo che Fra Oreste morì perdonando i suoi uccisori.

Uomo di pace, lascia ai suoi Alpini un solo messaggio: che siano sempre costruttori di pace.



LUTTO VIDULICH

Il Col. Vidulich, Presidente dell'Acropoli alpina sul Dosso di Trento, ha avuto un tremendo lutto in famiglia per la morte del figlio Alberto vittima di un fatale crollo nell'allestimento del concerto Zuccherò a Merano.

La Presidenza sezionale, anche a nome del Cons. direttivo e di tutti gli alpini trentini, ha espresso al Col. Vidulich e alla famiglia tanto duramente colpiti le più affettuose e sentite condoglianze, che si rinnovano da queste pagine in segno significativo di amicizia e solidarietà.

MOTIVI TECNICI HANNO CONSIGLIATO DI SALTARE UN NUMERO DI "DOS TRENT" A SETTEMBRE PER FAR USCIRE QUESTO NUMERO IN EDIZIONE CUMULATIVA NATALIZIA. MENTRE CI SCUSIAMO, CONTIAMO SULLA COMPrensIONE DEI NOSTRI LETTORI LA REDAZIONE

OFFERTE PER "DOS TRENT"

Gruppo A.N.A. di Lavis	L. 100.000
Antonio Carlassara-Gr. Bleggio	L. 13.000
Gruppo A.N.A. Mezzolombardo	L. 300.000
Don Dario Cologna in memoria di P. Reich, don Leita, Margonari, A. Civettini	L. 20.000
N.N. Cavalese	L. 20.000
N.N. in memoria del Presidente Margonari	L. 20.000
Bevilacqua Luciano Pellizzano	L. 8.500
Bevilacqua Michele - Pelizzano	L. 5.000
Gruppo A.N.A. Lomaso	L. 20.000
Gruppo "M. Casale" in memoria dell'alp. Ten. Tullio Carnessali	L. 50.000
Gruppo A.N.A. Brentonico	L. 10.000
Gruppo A.N.A. Caoria	L. 80.000
Gruppo A.N.A. Tento	L. 100.000
Bertoldi Sergio e Elena per la nascita di Stefano	L. 30.000
Gruppo Sabbionara	L. 20.000
Gruppo Dimaro	L. 20.000

CARO CAPOGRUPPO

a cura di Guido Vettorazzo

Organizzare responsabilmente... Se no anche la Sezione A.N.A. ne scapita.

Certi Gruppi alpini, o meglio certi Capigruppo, vanno troppo per loro conto, improvvisando incontri, feste, manifestazioni o gare, magari anche ben organizzate, ma senza preventivo programma né interessamento di responsabili di Zona o di Sezione, che spesso vengono invitati a cose fatte o dei quali si pretende poi la presenza.

Passi per certe iniziative di mo-

desto significato. Ma di certe abbastanza importanti se ne potrebbe fare un elenco...

Sia detto una volta per tutte:

Le manifestazioni, **specie se di un certo impegno**, vanno organizzate responsabilmente, per tempo, interessando Zona e Sezione, facendosi se del caso consigliare per date, procedure, interventi, pubblicità, ecc... poiché tutto poi,

in bene o in male, cioè anche per le brutte figure, si riflette in definitiva sull'A.N.A.

Infatti la Sezione A.N.A., come si è già visto in più occasioni su "L'ALPINO" o su giornali locali, viene a volte criticata per fatti, errori o modalità inopportune dovute ad altri, persone o gruppi, **che neanche l'avevano a suo tempo sentita o informata.**

A PROPOSITO DI MULI E ALPINI

Ho scelto questo stralcio di racconto che mi ricorda un compagno di scuola della mia adolescenza a Mattarello: Ernesto Berti, classe 1919, alpino alle "salmerie" della Julia, 9° Rgt. del Btg. Vicenza. Per uno di quei casi inimmaginabili, ma che in Russia a me capitano più di una volta, mentre in una notte di tardo ottobre 1942 noi dell'8° sul Don si riceveva il cambio da quelli del 9°, fra il sommosso tramestio dell'operazione una voce mi colpì d'istinto per la parlata dialettale trentina.

L'immediata e quasi ansiosa ricerca mi fece scoprire che in quel reparto che ci veniva a sostituire operava come conducente Ernesto Berti, proprio lui col suo mulo.

Ci demmo entrambi a riconoscere e fummo d'un subito l'uno nelle braccia dell'altro, commossi e felici. Per un attimo fuggente l'onda dei ricordi ci penetrò e pervase, ripensando a casa... Ma subito ci separammo, salutandoci con trasporto, augurandoci buona fortuna... Non ci vedemmo più. Ernesto è rimasto là con i moltissimi, i troppi che non tornarono da quell'inferno bianco. Addio Ernesto: anche per te io sono ancora qui e ti ricordo.

G.V.

Come un soldato in battaglia, così finì il mulo Arco.

... Arriviamo nelle vicinanze del Don dove i tedeschi ci attendono per il cambio. Tutto procede bene, i russi forse fanno finta di non accorgersi di noi e non sparano un colpo.

Noi conducenti ed i muli rimanemmo un po' indietro. Arco e io fummo destinati al servizio di approvvigionamento viveri e munizioni. Ci costruimmo il nostro bravo bunker e ci mettemmo al riparo dalle intemperie.

Ma una notte di dicembre successe il finimondo: sulla nostra destra era tutto un fuoco, un bombardamento di cannoni e "katusce", che durò un mese. Poi improvviso ci apparve l'inferno in tutte le sue più terribili manifestazioni: era la ritirata. Uscimmo dai nostri tiepidi ripari costati mesi di lavoro faticoso, imbardammo i muli, i pochi che erano rimasti, attaccammo loro le slitte cariche di munizioni e viveri e partimmo senza sapere dove andare. Furono giorni di lotte continue, battaglie furiose tra isbe ancora

abitate da donne e bambini, un mas-sacro dietro l'altro.

Una notte, con Arco e la slitta, mi avvicinai a un pagliaio per dar da mangiare al mulo e ripararci dal vento freddo che spirava da nord-est.

Cercai di riposare un po' ad occhi aperti per non morire assiderato, quando un attacco russo mise lo scompiglio fra le isbe; alpini e tedeschi cadevano come le mosche.

Da un mostro corazzato partì una raffica che colpì in pieno Arco dalla pancia al collo. Il mulo barcollò e poi stramazza al suolo. Presi la sua testa, me la misi fra le ginocchia e guardai i suoi occhi come per dirgli che non lo abbandonavo. Mi fissava e i suoi occhi divennero dolci, parevano velati da una lacrima, erano quasi umani. Quello sguardo mi struggeva, appoggiai la mia testa sopra i suoi occhi per sentire le sue palpebre muoversi ancora e il suo tiepido fiato sfiorarmi la mano che avevo scoperto dal guanto per sen-

tirlo meglio. A un tratto un nugolo di alpini, accortisi del mulo che stava morendo, si avvicinarono ed alcuni armati di baionette vennero verso di lui, per tagliare e per mangiare quella carne ancora calda. Tanta era la fame.

Disperato, afferrai la mitra di un tedesco morto e gridai: "Non toccate il mulo, è mio e deve morire in pace!".

L'agonia fu breve, le ferite e il freddo in poco tempo ebbero ragione di Arco.

Adagai il suo bel testone sopra un mucchio di paglia, lo accarezzai ancora e poi scappai per non vedere lo scempio che avrebbero fatto di lui.

L'ultimo sacrificio per alleviare la fame di quegli alpini che lui aveva sempre servito con pazienza e fatica.

Addio Arco, non ti dimenticherò mai.

Nicola Mazzone
(da L'ALPINO feb. 1988)

DIBATTITO APERTO

ELEZIONI IN VISTA.

Dopo la pubblicazione dei quattro interventi sul tema della elezione dei Capi Zona (Dos Trent n° 3 e 4/87, n° 3/88, n° 2/89) e in vista della Assemblea elettiva sezionale, sarebbe opportuno un orientamento almeno transitorio, poiché la Commissione elettorale dovrà dare presto le opportune disposizioni.

In una lettera da Preore il socio Alfredo Giovanella, già Capogruppo ed ora Vice del "Monte Spinale", avanza proposte che in attesa di modifiche future potrebbero aiutare. In pratica proporrebbe:

1. Un numero ridotto di membri del C.D.S., come già proposto dal Pres. de Pretis, eletti in Assemblea sez.le da una lista aperta e sufficientemente ampia, combinata in accordo fra Zone e Sezione. Circa 25 basterebbero. Ciò per maggiore esecutività e snellezza del C.D.S. 2. Il Capo Zona poi, i cui compiti restano stabiliti dall'Art. 19 Reg. sez.le, dovrebbe essere eletto in apposita Assemblea di Delegati di Gruppo per ciascuna Zona, avendo anche riguardo alla consistenza, e perciò con voto proporzionale, dei vari Gruppi.

In proposito Giovanella ritiene

utile, nel rispetto dell'art. 13 (surroga in caso di bisogno) che il candidato non sia unico e che l'eletto possa candidare anche nella lista per il C.D.S.

UNA LETTERA

A proposito della scarsa partecipazione di Gruppi alpini alla manifestazione di lotta contro il cancro "100 metri di speranza" (Dos Trent giu. 1989) il Cav. Onorio Dalpiaz ha scritto una lettera che riteniamo giusto pubblicare, anche se non ne condividiamo totalmente il contenuto:

... *Ebbene, pur senza ergermi a saccette censore di alcuno, io credo che il motivo determinante di questa massiccia assenza sia in gran parte dovuto alla mancanza di quel carisma che gli alpini erano abituati a trovare. nei loro massimi dirigenti sezionali preposti alla guida di una libera associazione. Se in passato hanno sempre ed in ogni occasione risposto con entusiasmo, talvolta commovente quando l'Associazione decideva qualsiasi intervento ciò era dovuto alla inestimabile fiducia che avevano in chi li guidava. Questa fiducia era il frutto di lunghi anni di laboriosa e faticosa attività svolta, non sempre in condizioni ottimali ma con una grande stima*

reciproca verso i Capigruppo ed i soci, veri cirenei della vita di tutta l'Associazione. Ora è impressione mia e di molti vecchi amici con i quali si è operato per oltre 40 anni che questa naturale simbiosi tra dirigenti e soci sia venuta a mancare a volte anche in modo traumatico.

Questi sono, secondo il mio modesto parere i motivi per i quali gli alpini non rispondono più con quella voglia di protagonismo e di fare che era una loro prerogativa.

Ed ecco il commento del Presidente:

Ho letto la lettera di Dalpiaz, ma non la condivido affatto:

Povera nostra Associazione, se davvero gli alpini che ne fanno parte avessero bisogno, per partecipare ai "100 metri di speranza", di un maggior "carisma nei loro massimi dirigenti sezionali".

Penso d'altra parte che neppure Dalpiaz potrà contestare che l'A.N.A. è un'associazione assolutamente e sinceramente democratica: fra pochi mesi ci saranno le elezioni sezionali. Se ci sono soci dotati di "adeguato carisma" e dell'indispensabile buona volontà, basta si facciano avanti: saremo tutti felici di elegerli alla guida della Sezione!

Giustiniano de Pretis

Capigruppo attenzione:

nelle Vostre Assemblee ricordatevi di fare anche l'elezione dei **Delegati**, che dovranno votare per tutto il Gruppo all'ASSEMBLEA SEZIONALE ELETTIVA l'11 marzo 1990!

SI RACCOMANDA IL TESSERAMENTO 1990

Affrontiamolo con impegno e rinnovato sforzo:

- ritirando al più presto i bollini
- dandosi da fare per la loro collocazione, mobilitando quanto più possibile le forze, anche giovanili.
- approfittando anche delle Assemblee, inviare entro fine anno un primo elenco, chiaro e ordinato, con soldini relativi.
- avendo occhio all'Assemblea sezionale, **inviare elenchi di completamento durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo: la Segreteria digerirà meglio.**
- perfezionando nei mesi successivi eventuale ricupero ed estensione **fino e non oltre il 15 settembre.**

La quota associativa è ancora di Lire 11.500 (L. 7000 per la Sede nazionale e L. 4.500 per la sezione) più la quota che ciascun Gruppo vorrà trattenere per sé.

Per gli "Amici degli Alpini" l'iscrizione, fissata in Lire 14.500 più la quota di Gruppo, dà diritto ai periodici L'Alpino e Dos Trent.

SCIARE

di Giorgio Colombo

Trento Via Grazioli, 2 Tel. 982545

LO SPECIALISTA PER LO SCI DA DISCESA, FONDO, ALPINISMO E TENNIS
TI CONSIGLIA' FRA LE MIGLIORI MARCHE E MODELLI
L'ATTREZZATURA PIU' ADATTA A SODDISFARE I TUOI DESIDERI.

Sconti agli Alpini con tessera A.N.A.

COLOMBO SPORT

di Paolo Colombo Trento Via Grazioli, 22 Tel. 239572

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E TEMPO LIBERO
ATTREZZATURE SPORTIVE

ASSORIMENTO QUALITA' GARANZIA

Sconti agli Alpini con tessera A.N.A.



Centro
Consulenza
Sordità

GRATIS APPARECCHIO
ACUSTICO
PER GLI AVENTI DIRITTO

Legge N° 833 del 23.12.'78
D.M.S. 20.12 '88 G.V. 20.1.'88

**TUTTI I GIORNI
PROVE GRATUITE
DEGLI APPARECCHI
"INVISIBILI"
PER L'UDITO.**

Trento - Via S. Bernardino, 14 Tel. 0461-983188

Rovereto - Borgo S. Caterina, 26 Tel. 0464-431011

**da sempre la cassa rurale è
trasparenza:**



ccp

vuoi parlarne?

*TRASPARENZA E' ANCHE COMUNICARE.
TI ASPETTIAMO*

CASSE  **RURALI**
CASSA CENTRALE
DEL TRENTINO

INSIEME SI PUÒ